



CONVITTO NAZIONALE STATALE "VITTORIO EMANUELE II" CAGLIARI

SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SEC. I GRADO – SCUOLA SEC. I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

LICEO CLASSICO – LICEO CLASSICO EUROPEO ESABAC

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO – LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE CON LINGUA CINESE

Cod. Mecc. CAVC010001 – www.convittocagliari.edu.it

Cod. Mecc. Scuola Primaria: CAEE016019 – Cod. Mecc. Sec. I Grado: CAMM00600L – Cod. Mecc. Licei: CAPC08000X



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio di riferimento

anni scolastici 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025

Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 4/11/2022 e approvato con delibera n° 19

Approvato dal Commissario *ad Acta* nella seduta del 9/11/2022



CONVITTO
CF 80004010924
CODICE IPA ISTSC_CAVC010001
CODICE UNIVOCO UFCC3Y

SEDE LEGALE
VIA PINTUS, S.N. LOC. TERRAMAINI - 09134 CAGLIARI
cavc010001@istruzione.it cavc010001@pec.istruzione.it
CENTRALINO: 070 8006930
SEGRETERIA: 070 500929

SCUOLE ANNESSE
CF 92107580927
Codice Univoco XRP5MK

Indice

1.		Il Contesto	pag.3
1.1.		Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	pag.3
1.2.		Le caratteristiche principali dell'Istituto e le sedi	pag.4
1.2.1.		Il Convitto	pag.4
1.2.2.		Le Scuole annesse: indirizzi, sedi, infrastrutture e risorse materiali	pag.4
1.2.3.		Il Semiconvitto	pag.6
1.2.4.		Le risorse professionali	pag.6
2.		Le scelte strategiche	pag.7
2.1.		Priorità desunte dal RAV	pag.8
2.2.		Obiettivi formativi prioritari	pag.9
2.3.		Piano di Miglioramento	pag.10
3.		L'Offerta formativa	pag.14
3.1.		Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo d'Istruzione	pag.14
3.2.		La Scuola Primaria	pag.15
3.2.1.		Insegnamenti e quadri orario	pag.15
3.2.2.		Il curriculum	pag.17
3.2.3.		La valutazione degli apprendimenti e del comportamento	pag.18
3.3.		La Scuola Secondaria di I Grado	pag.23
3.3.1.		Insegnamenti e quadri orario	pag.23
3.3.2.		Il curriculum	pag.25
3.3.3.		L'indirizzo musicale	pag.28
3.3.4.		Metodi e strumenti	pag.32
3.3.5.		La valutazione degli apprendimenti e del comportamento	pag.33
3.3.6.		Esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione	pag.37
3.3.7.		Attività di recupero e potenziamento	pag.38
3.4.		Licei	pag.39
3.4.1.		Competenze e risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali	pag.39
3.4.2.		Il Liceo Classico: quadro orario e PECUP	pag.43
3.4.3.		Il Liceo Classico Europeo: quadro orario e PECUP	pag.45
3.4.4.		Il Liceo Scientifico Sportivo: quadro orario e PECUP	pag.50
3.4.5.		Il Liceo Scientifico Internazionale con opzione lingua cinese: quadro orario e PECUP	pag.54
3.4.6.		Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO	pag.57
3.4.7.		La valutazione degli apprendimenti	pag.59
3.4.8.		Riallineamento e recupero	pag.61
3.4.9.		La valutazione del comportamento	pag.62

3.4.10.	Criteri per l'ammissione alla classe successiva	pag.63
3.4.11.	Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato	pag.65
3.4.12.	Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico	pag.65
3.5.	Il Curricolo di Educazione Civica	pag.67
3.6.	Le prove Invalsi	pag.70
3.7.	Iniziative di ampliamento curricolare	pag.71
3.8.	Iniziative previste in relazione al PNSD	pag.73
3.9.	L'inclusione	pag.74
3.10.	L'internazionalizzazione	pag.76
3.11.	Il Documento di ePolicy	pag.78
3.12.	L'Orientamento	pag.78
3.13.	Rapporti con le famiglie	pag.80
4.	 L'Organizzazione	pag.81
4.1.	Organizzazione didattica	pag.81
4.1.1.	Suddivisione dell'anno scolastico	pag.81
4.1.2.	Figure organizzative	pag.81
4.1.3.	Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia	pag.83
4.2.	Dirigenza e amministrazione: modalità di rapporto con l'utenza	pag.84
4.3.	Reti e convenzioni attivate	pag.84
4.4.	Piano di formazione del personale docente	pag.87
4.5.	Piano di formazione del personale ATA	pag.88
	Allegati	pag.89

1. Il Contesto

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio di riferimento del Convitto Nazionale *Vittorio Emanuele II* per utenza e relazioni è quello dell'area metropolitana di Cagliari, che comprende 17 comuni, con un bacino di circa 430.000 abitanti, secondo una tendenza che spinge sempre più la popolazione ad allontanarsi dal capoluogo per dirigersi verso i comuni limitrofi.

Si tratta di un territorio vocato prevalentemente al settore terziario e dei servizi (81.4%); la popolazione della città di Cagliari ha il reddito medio imponibile più alto dell'area metropolitana. Il livello di disoccupazione è pari al 17% e risulta nella media dell'area Sud e Isole; il tasso di immigrazione è del 3% ed è il più basso a livello nazionale. Al di là degli aspetti demografici ed economici, il territorio offre un ampio spettro di opportunità di sviluppo e di crescita, anche in considerazione di emergenze ambientali e storico-artistiche di notevole valore. Tali prospettive sono state gravemente minate dai recenti eventi globali e dalla conseguente crisi economica, che vede la Sardegna in difficoltà e ai margini rispetto al contesto italiano ed europeo non solo nell'ambito dell'economia, ma anche in quello sociale, demografico e dell'istruzione. La città Metropolitana di Cagliari, tuttavia, ha un tasso di istruzione mediamente più elevato rispetto al resto della Sardegna e al sud dell'Italia. Risulta più ampia anche la possibilità delle famiglie di disporre di strumenti digitali e della connessione ad internet, fattori che hanno permesso di attenuare almeno in parte le difficoltà determinate dall'attivazione della didattica a distanza.

Il Convitto Nazionale di Cagliari rappresenta una realtà complessa, che deve rispondere ad esigenze formative diversificate e articolate: l'accoglienza degli studenti fuori sede provenienti dal resto della regione e frequentanti gli istituti superiori di Cagliari; l'offerta formativa di una scuola di prima crescita (il primo ciclo di istruzione con un indirizzo di Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale); un'articolazione in quattro indirizzi liceali; le attività del semiconvitto, che hanno inizio dopo la fine delle lezioni e, proseguendo con il pranzo e con attività ludico-ricreative e didattico-educative, determinano l'apertura della scuola anche in orario pomeridiano.

Gli Enti Locali a vari livelli (Comune, Città metropolitana e Regione), forniscono un supporto concreto sia per gli aspetti logistici e strutturali, sia per quelli didattici e educativi. L'Istituto ha stretto numerose collaborazioni e reti con enti e associazioni culturali e sportive, finalizzate alla formazione del personale, alla realizzazione dei PCTO e alle attività formative.

Il Convitto e le scuole annesse - Primaria, Secondaria di I Grado e Licei - dispongono di sedi dislocate in diversi quartieri della città di Cagliari: nel centro storico, in via Manno, in piazza Giovanni XXIII e in via Pintus, località Terramaini, dove si trova la sede centrale. Si tratta di zone dotate di tutti i servizi e ben integrate nel tessuto urbano grazie ad un sistema di trasporti efficiente.

Di particolare rilievo il fatto che numero elevato di studenti svolge tutta la propria carriera scolastica nelle scuole annesse al Convitto: i dati relativi alla continuità verticale evidenziano che il 99% degli alunni che concludono la Scuola Primaria si iscrivono poi nelle classi prime della Sec. di I Grado interna e circa il 55% degli studenti iscritti ai Licei interni proviene dalla Sec. di I Grado.

1.2. Le caratteristiche principali dell'Istituto e le sedi

1.2.1. Il Convitto

È il nucleo originario della nostra istituzione. È una comunità accogliente e inclusiva che garantisce il diritto allo studio grazie alle proprie strutture ricettive e alla presenza degli educatori. Offre infatti un servizio di residenzialità completo e assistito a ragazze e ragazzi che scelgono di frequentare istituti superiori con indirizzi specifici non presenti nel territorio di provenienza. Rappresenta inoltre un'importante risorsa per i licei annessi, aperti agli scambi interculturali, grazie alla possibilità di accogliere ragazzi provenienti da tutto il mondo.

Presso l'Hostel Marina, scalette San Sepolcro, 2 - 09124 Cagliari 

La sede storica - il palazzo ducale di San Giovanni in via Manno - è in fase di ristrutturazione. Attualmente, in via provvisoria, la struttura di accoglienza si trova presso l'Hostel Marina, dedicato ad uso esclusivo al Convitto.

Il Convitto Nazionale accoglie giovani che scelgono di frequentare le scuole superiori della città e che spesso risiedono in località molto distanti da Cagliari.

Ai ragazzi, che una volta iscritti diventano Convittori e Convittrici, si offre un servizio completo di residenzialità, col supporto e l'assistenza del personale educativo, figura professionale peculiare dei Convitti, presente 24 ore su 24 per 6 notti alla settimana, dalla domenica sera al sabato pomeriggio. Tra i servizi offerti sono compresi la mensa, l'assistenza medica - fornita dal medico convenzionato e dall'infermiere - il servizio di lavanderia.

Per la Progettazione educativa del Convitto si rimanda alla pagina dedicata nel sito istituzionale.

1.2.2. Le Scuole annesse: indirizzi, sedi, infrastrutture e risorse materiali

Scuola Primaria	
Sedi	Via Pintus, Loc. Terramaini - 09134 - Cagliari
	Via Talete - 09131 Cagliari
Codice meccanografico	CAEE016019
Numero classi	15
Totale alunni	332

Scuola Secondaria di I Grado	
Sedi e corsi	Corso Musicale - Via Manno 14 - 09100 Cagliari
	Corso ordinario - Via Pintus, Loc. Terramaini - 09134 Cagliari
Codice meccanografico	CAMM00600L
Numero classi	15
Totale alunni	343

Licei	
Sede	Via Pintus, Loc. Terramaini - 09134 Cagliari
Codice meccanografico	CAPC08000X
Indirizzo di studio	Liceo Classico
	Liceo Classico Europeo - <i>EsaBac</i>
	Liceo Scientifico Sportivo
	Liceo Scientifico Internazionale con opzione lingua cinese
Numero classi	26
Totale alunni	520

Le sedi, le infrastrutture e le risorse materiali

Via Manno 14 - 09100 Cagliari

Il palazzo ducale di San Giovanni, sede del Convitto dal 1835, si trova nel centro storico di Cagliari, nel quartiere *Marina*. Recentemente oggetto di interventi di ristrutturazione, vanta locali di pregio, quali la sala udienze con cappella e la biblioteca storica ed è dotata delle seguenti infrastrutture e risorse materiali: Direzione - Biblioteca Storica - Biblioteca con sala lettura - Sala Udienze - 3 Aule con LIM - 3 Aule musicali e una sala studio insonorizzate - 1 Aula laboratorio di Arte - 1 Aula laboratorio multimediale - Cortile interno - Mensa - Cucina. Per le attività sportive vengono utilizzati i campi del Centro Sportivo *Terrapieno*.

Via Pintus, s.n.c. Località Terramaini - 09134 Cagliari

Nata negli anni '70, è una sede moderna e funzionale, circondata da un ampio giardino. Ospita l'ufficio del Rettore ed è dotata delle seguenti infrastrutture e risorse materiali: 61 aule con LIM – laboratori di Chimica, Fisica, Informatica, Lingue; 3 laboratori multimediali mobili con pc portatili; Mensa; Biblioteca con sala lettura e sala riunioni; Auditorium; Palazzetto dello Sport; due Campi di Calcio a 5 in erba sintetica; un campo da Calcio a 11 in erba sintetica e uno in terra battuta; un campo da Basket; due campi da Pallavolo; tre Gazebo per attività didattiche e ricreative all'aperto.

Via Talete - 09131 Cagliari

Si trova nei pressi della sede centrale di via Pintus, a circa 1 km di distanza. A partire dall'anno scolastico 2023-2024 ospiterà cinque classi - sezione C - della Scuola Primaria ed è dotata delle seguenti infrastrutture e risorse materiali: 5 aule con LIM; tre aule di rotazione; la mensa; una palestra; un giardino.

1.2.3. Il Semiconvitto

Garantisce a tutti gli studenti iscritti alle scuole annesse un tempo-scuola prolungato, che comprende la mensa e prosegue nel pomeriggio con attività educativo-didattiche che, tenendo conto delle diverse fasce di età, si concretizzano in interventi di supporto allo studio, ludico-ricreativi, sportivi e di approfondimento finalizzati alla promozione della crescita umana, civile e culturale degli allievi. Il semiconvitto viene gestito dall'educatore che, al termine delle lezioni antimeridiane, prende in affidamento gli alunni della classe assegnatagli e ne diventa punto di riferimento. L'attività di semiconvitto è realizzata in collaborazione con la famiglia e con la scuola ed è volta alla promozione dei processi di crescita umana, civile, culturale e alla socializzazione degli allievi, che sono così assistiti e guidati nella loro partecipazione ai vari momenti della vita in comune. Il progetto educativo è finalizzato anche all'organizzazione degli studi e del tempo libero, delle iniziative culturali, sportive, ricreative, laboratoriali nonché alla definizione delle opportune metodologie da adottare riguardo agli aspetti psicopedagogici e di orientamento.

Per la Progettazione educativa del Semiconvitto si rimanda alla pagina dedicata nel sito istituzionale.

1.2.4. Le risorse professionali

Personale docente

Il corpo docente è per la maggior parte formato da insegnanti titolari da oltre cinque anni, fatto che garantisce stabilità e continuità didattica. Ugualmente stabile l'organico degli educatori, recentemente potenziato, che garantisce le attività educative pomeridiane del Semiconvitto e si occupa della gestione del Convitto per gli studenti residenti.

Settore	Ruolo/tipologia di posto	Unità
Convitto e Semiconvitto	Personale educativo	70
Scuola Primaria	Docente curricolare	25
	Docente di sostegno	3
Scuola Sec. I Grado	Docente curricolare	36
	Docente di sostegno	3
Licei	Docente curricolare	68
	Docente di sostegno	12

Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario

Organico ATA	Unità
DM - Direttore dei servizi generali e amministrativi	1
AA - Assistente amministrativo	21
AT- Assistente tecnico	4
CO - Cuoco	4
CS - Collaboratore scolastico	68
GA - Guardarobiere	6
IF- Infermiere	1

2. Le scelte strategiche

L'assunzione di scelte strategiche non può prescindere dall'analisi del contesto più ampio e dalla consapevolezza che le istituzioni educative rappresentano un punto di riferimento per le famiglie e per gli studenti in un momento in cui il vissuto delle nuove generazioni è profondamente segnato da eventi drammatici e disorientanti. Negli ultimi anni la scuola ha dovuto affrontare un profondo ripensamento epistemologico, didattico e identitario; ha dovuto rinnovarsi e trovare nuove energie e strategie e si è dotata di strumenti capaci di completare e arricchire l'offerta formativa. La *Google Workspace for Education* non rappresenta semplicemente una risorsa funzionale e utile, ma ha anche modificato l'approccio alla didattica e ha consentito un più ampio accesso alle nuove tecnologie, che fanno ormai parte della quotidianità del lavoro in aula, nel pieno rispetto di tutti i requisiti di sicurezza e di garanzia della privacy.

Oggi la nostra istituzione, accanto alla necessità di garantire le attività didattiche e educative, mantiene il proprio ruolo di promotore culturale, di istruzione, ricerca e sapere, ma rappresenta anche e soprattutto un punto di riferimento per ricostruire la speranza nel futuro delle giovani generazioni: l'incertezza, l'instabilità, la difficoltà di pianificare il domani sono alcune delle conseguenze più evidenti della situazione internazionale. La scuola e il convitto devono rispondere garantendo stabilità e fiducia attraverso iniziative che mantengano viva e rendano efficace la comunicazione tra tutti gli attori del processo di apprendimento-insegnamento; offrendo un ambiente capace di accogliere, di includere, di orientare al futuro; aprendosi nuovamente alle prospettive di internazionalizzazione che caratterizzano la nostra offerta formativa.

La nostra istituzione ha il ruolo di attuare un progetto educativo e didattico focalizzato sull'inclusione e sulla socialità; è aperta a tutto il territorio regionale e mira a garantire un'offerta formativa varia e ampia, ma allo stesso tempo organica, coerente, che accompagna gli alunni attraverso il loro percorso di crescita verso l'età adulta, nel rispetto delle specificità e delle inclinazioni di ciascuno, al fine di formare dei cittadini capaci di partecipare pienamente alla società (*Mission*).

In prospettiva futura (*Vision*), il Convitto intende rappresentare un laboratorio permanente e flessibile per la formazione di cittadini competenti, in un'ottica comunitaria aperta ad una prospettiva internazionale; aspira ad assumere un ruolo di promotore culturale rispetto al territorio, attraverso il miglioramento, la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle proprie proposte educative e didattiche e con l'integrazione nel proprio curriculum delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio dell'Unione Europea:

- ✓ competenza alfabetica funzionale;
- ✓ competenza multilinguistica;
- ✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- ✓ competenza digitale;
- ✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- ✓ competenza in materia di cittadinanza;
- ✓ competenza imprenditoriale;
- ✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Per poter analizzare i propri punti di forza e di debolezza e per poter conseguire quindi i propri obiettivi di miglioramento, le scuole si avvalgono di strumenti di analisi oggettiva, a partire dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), che è la prima tappa del processo di autovalutazione avviato a livello ministeriale nel 2015. Si tratta di un format articolato e complesso, che permette di effettuare una ricognizione completa e dettagliata dell'organizzazione, delle risorse, dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Contiene un ampio repertorio di dati e fonti forniti dal MIUR - che può essere arricchito da ulteriori documenti e risorse - e consente il confronto dei dati e dei risultati della propria scuola con quelli provinciali, regionali e nazionali. Scopo del RAV è la definizione delle Priorità - cioè di obiettivi di lungo periodo finalizzati al miglioramento degli Esiti (risultati) degli studenti - e dei Traguardi, che sono i risultati concreti (osservabili e misurabili) che ci si propone di realizzare nei tre anni.

Le azioni concrete di miglioramento vengono poi precisate in obiettivi a breve termine (obiettivi di processo) e dettagliatamente programmate nel PDM.

2.1. Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità	Traguardi
/	/

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardi
<p>I Ciclo: ridurre la variabilità tra le classi.</p> <p>Liceo Classico e Liceo Scientifico Sportivo: innalzare il livello dei punteggi nelle prove di inglese.</p> <p>Liceo Scientifico Sportivo: innalzare la media complessiva in matematica per avvicinarla alla media di riferimento.</p>	<p>Riportare entro i 10 punti di differenza la variabilità tra le classi del I Ciclo.</p> <p>Innalzamento di 10 punti nel punteggio di Inglese del Liceo Classico e Liceo Scientifico Sportivo.</p> <p>Innalzamento di 10 punti nel punteggio di matematica del Liceo Scientifico Sportivo.</p>

Competenze chiave europee

Priorità	Traguardi
Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.	Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati a distanza

Priorità	Traguardi
/	/

2.2. Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15)

- a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità/spirito di iniziativa/allo sviluppo sostenibile;
- d. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- f. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- g. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- h. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e del mondo del lavoro;
- i. definizione di un sistema di orientamento.

2.3. Piano di Miglioramento

Percorso n.1

Potenziare le competenze di base

Il percorso prevede un miglioramento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese con particolare riguardo alle prove standardizzate nazionali. La peculiarità dell'istituto, che prevede un progetto formativo dalla Scuola Primaria ai Licei, consente un effettivo raccordo e una proficua continuità tra competenze in uscita e in ingresso degli studenti da un ordine di studio all'altro. A tal fine, si prevedono i seguenti interventi:

- prosecuzione degli interventi di riallineamento in ingresso in Italiano e Matematica nelle classi prime dei Licei;
- potenziamento dello studio della lingua inglese con l'inserimento di un docente di madrelingua in orario curricolare (Primaria e Sec. I Grado) e in orario extracurricolare (primo biennio del Liceo Classico e del Liceo Scientifico Sportivo).

Nel primo caso l'attività si svolge in compresenza con il docente curricolare.

Obiettivi di processo collegati al percorso	<p>Curricolo valutazione e progettazione</p> <p>Curricolo verticale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - articolazione organica e armonizzazione dei traguardi attesi in uscita dalla Scuola Secondaria di I Grado con quelli previsti per l'assolvimento dell'obbligo scolastico (primo biennio del Liceo). - articolazione organica e armonizzazione dei traguardi attesi in uscita dai tre ordini di scuola per la certificazione delle competenze chiave trasversali a medio e lungo termine. <p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <p>Istituire delle figure di coordinamento e monitoraggio delle azioni relative alla definizione del curricolo.</p>
Priorità collegate all'obiettivo	<p>I Ciclo: ridurre la variabilità tra le classi.</p> <p>Liceo Classico e Liceo Scientifico Sportivo: innalzare il livello dei punteggi nelle prove di lingua inglese.</p> <p>Liceo Scientifico Sportivo: innalzare la media complessiva in matematica per avvicinarla alle medie di riferimento.</p>

Attività n.1	Prove parallele	Tempi: 31/08/2025
		Destinatari: Alunni I Ciclo
		Soggetti coinvolti: Docenti e Alunni

		Responsabili: <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimenti disciplinari di Italiano e Matematica e Inglese; - Docenti delle discipline interessate; - Referente per le attività di recupero; - Figure di coordinamento e monitoraggio delle azioni relative alla definizione del curricolo.
Risultati attesi	Ridurre la variabilità tra le classi	

Attività n.2	Riallineamento in ingresso in Italiano e Matematica - classi prime dei Licei	Tempi: 31/08/2025
		Destinatari: Studenti dei Licei
		Soggetti coinvolti: Docenti e Studenti
		Responsabili: <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimenti disciplinari di Italiano e Matematica dei tre ordini di studio; - Docenti delle discipline interessate; - Referente per le attività di recupero; - Figure di coordinamento e monitoraggio delle azioni relative alla definizione del curricolo.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica tramite la verticalizzazione del curricolo delle due discipline. - Innalzare la media complessiva in matematica nelle prove standardizzate nazionali del Liceo Scientifico Sportivo. 	

Attività n.3	Sportello didattico di latino, greco e matematica - primo biennio dei licei	Tempi 31/08/2025
		Destinatari Studenti dei Licei
		Soggetti coinvolti Docenti e Studenti
		Responsabili <ul style="list-style-type: none"> - Collegio dei Docenti - Dipartimenti disciplinari di Lettere e Matematica
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze di base trasversali a tutte le discipline. - Innalzare la media complessiva in matematica nelle prove standardizzate nazionali del Liceo Scientifico Sportivo. 	

Percorso n.2

Valutare efficacemente per competenze

La scuola si prefigge, anche grazie all'attivazione di opportuni percorsi di formazione e aggiornamento rivolti al personale docente, di attivare una sperimentazione che coinvolga almeno dieci classi dell'Istituto, attraverso la strutturazione e la somministrazione di prove autentiche (compiti di realtà) da utilizzarsi come prove di verifica per classi parallele intermedie o finali, utili per la valutazione e la valida certificazione delle competenze raggiunte dagli alunni. Per osservare e rilevare efficacemente i diversi aspetti dei compiti di realtà somministrati e i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nelle varie prestazioni, saranno realizzate specifiche e oggettive griglie e rubriche valutative.

Obiettivi di processo collegati al percorso	<p>Curricolo valutazione e progettazione</p> <p>Curricolo verticale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - articolazione organica e armonizzazione dei traguardi attesi in uscita dalla Scuola Secondaria di I Grado con quelli previsti per l'assolvimento dell'obbligo scolastico (primo biennio del Liceo). - articolazione organica e armonizzazione dei traguardi attesi in uscita dai tre ordini di scuola per la certificazione delle competenze chiave trasversali a medio e lungo termine. <p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <p>Istituire delle figure di coordinamento e monitoraggio delle azioni relative alla definizione del curricolo.</p>
Priorità collegate all'obiettivo	Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Attività n.1	Strutturazione e somministrazione di prove autentiche (compiti di realtà) in almeno dieci classi dell'Istituto, da utilizzarsi come prove di verifica intermedia o finale per classi parallele.	Tempi: 31/08/2025
		Destinatari: Studenti
		Soggetti coinvolti: Docenti e Alunni
		Responsabili:
	<ul style="list-style-type: none"> - Dipartimenti disciplinari; - Figure di coordinamento e monitoraggio delle azioni relative alla definizione del curricolo. 	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento degli esiti scolastici; - maggiore efficacia e chiarezza nella certificazione delle competenze raggiunte dagli alunni; - utilizzo dei risultati dell'osservazione e della valutazione delle prove per strutturare un'adeguata programmazione e progettare interventi didattici specifici. 	

Attività n.2	Realizzazione e sperimentazione dell'utilizzo di valide griglie e rubriche di valutazione	Tempi: 31/08/2025
		Destinatari: Docenti
		Soggetti coinvolti: Docenti e Studenti
		Responsabili: - Dipartimenti disciplinari; - Figure di coordinamento e monitoraggio delle azioni relative alla definizione del curriculum.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - osservare e valutare efficacemente le prestazioni degli alunni secondo scale suddivise per livelli di competenza; - migliorare la rendicontazione delle competenze raggiunte dagli alunni (anche in funzione di una corretta comunicazione in fase di passaggio degli studenti tra i diversi gradi di studio) per una valida certificazione delle stesse anche <i>in itinere</i>. 	
Attività n.3	Attivazione di percorsi di formazione e aggiornamento per il personale docente, relativi alla strutturazione e alla valutazione di prove autentiche	Tempi: 31/08/2025
		Destinatari: Docenti
		Soggetti coinvolti: Docenti – Consulenti esterni
		Responsabile: - Referente per la formazione.
Risultati attesi	miglioramento della qualità del servizio didattico offerto, grazie al raggiungimento di nuove competenze professionali metodologiche e valutative da parte dei docenti.	

3. L'Offerta formativa

3.1. Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo d'Istruzione

Lo studente, al termine del primo ciclo d'istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità

- ✓ è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ✓ ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- ✓ utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- ✓ interpreta i sistemi simbolici e culturali della società;
- ✓ orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- ✓ rispetta le regole condivise;
- ✓ collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- ✓ si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.2. La Scuola Primaria

La Scuola Primaria annessa al Convitto è articolata su due plessi: quello di Via Pintus ospitante le dieci classi delle sezioni A e B e quello della Piazza Giovanni XXIII ospitante le cinque classi della sezione C.

3.2.1. Insegnamenti e quadri orario

Quadro orario settimanale della Scuola Primaria a.s. 2022-2023					
Disciplina	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Italiano	7	7	7	7	7
Matematica	7	7	6	6	6 (sez. AB) 7 (sez. C)
Lingua inglese	2	2	3	3	3 (sez. C) 4 (sez. AB)
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione motoria	1	1	1	1	1
Religione cattolica/Attività alternativa	2	2	2	2	2
Totale ore curricolari	27	27	27	27	28

Quadro orario delle attività scolastiche e del semiconvitto a.s. 2022-2023

Sede	Orario ingresso	Inizio semiconvitto	Orario di uscita
Via Pintus	ore 8.00	ore 13.00	ore 17.45
	un rientro settimanale: <ul style="list-style-type: none"> • lunedì (classi 2^aAB, 3^aAB, 4^aAB) - giovedì (classi 1^aAB, 5^aAB) 14.30 - 16.30; • per le classi 5^aAB è previsto un secondo rientro il lunedì di un'ora tra le 14.30 e le 16.30 		
Piazza Giovanni	ore 8.20	ore 13.20	ore 18.00
	un rientro settimanale: <ul style="list-style-type: none"> • lunedì (classi 2^aC, 3^aC, 4^aC, 5^aC) - giovedì (classe 1^aC) 14.20 - 16.20; • per la classe 5^aC è previsto un secondo rientro il giovedì dalle 14.30 alle 15.30 		

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria per l'anno scolastico 2022-23, si specifica quanto segue: come previsto dalla Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, dal corrente anno scolastico per le classi quinte è stato introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria da parte di un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio; per le classi quarte sarà avviato, invece, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

L'ora di educazione motoria, la cui frequenza è obbligatoria, sarà aggiuntiva rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009, e sostitutiva dell'ora di educazione fisica finora stabilita. Per l'anno scolastico 2022-23, nelle classi quinte, in via transitoria, l'ora precedentemente utilizzata per l'insegnamento dell'educazione fisica, dovendo essere sostituita con insegnamenti previsti dal curriculum obbligatorio, è stata attribuita per le sezioni A e B al potenziamento della lingua inglese, per la sezione C al potenziamento della matematica, estendendo così il curriculum a 28 ore settimanali. Dall'anno scolastico 2023-24 le ore aggiuntive per l'educazione motoria saranno due, da attribuirsi alle classi quarte e quinte; l'ora precedentemente dedicata all'educazione fisica sarà assegnata alla matematica in tutte le classi interessate dalla riforma (L. 234 del 30/12/'21) e il curriculum della Scuola Primaria conterà di 29 ore settimanali.

Quadro orario settimanale della Scuola Primaria a.s. 2023-2024					
Disciplina	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
Italiano	7	7	7	7	7
Matematica	7	7	6	7	7
Lingua inglese	2	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione motoria	1	1	1	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa	2	2	2	2	2
Totale ore curricolari	27	27	27	29	29

Quadro orario delle attività scolastiche e del semiconvitto a.s. 2023-2024

Sede	Orario ingresso	Inizio semiconvitto	Orario di uscita
Via Pintus	ore 8.00	ore 13.00	ore 17.45
	• un rientro settimanale per le classi: 1 ^a AB, 2 ^a AB, 3 ^a AB (14.30-16.30) • due rientri settimanali per le classi: 4 ^a AB, 5 ^a AB (14.30-16.30)		
Piazza Giovanni	ore 8.20	ore 13.20	ore 18.00
	• un rientro settimanale per le classi: 1 ^a C, 2 ^a C, 3 ^a C (14.20-16.20) • due rientri settimanali per le classi: 4 ^a C, 5 ^a C (14.20-16.20)		

Al termine delle lezioni, sotto la guida dell'educatore, gli alunni iniziano le **attività di Semiconvitto**, scandite in diversi tempi:

- la mensa, intesa anche come momento di socializzazione, di condivisione e come opportunità per maturare obiettivi legati al benessere psico-fisico;
- la ricreazione, che segue il pasto, consiste in un necessario momento di riposo, che può essere accompagnato da attività ludico-sportive, solitamente gestite negli spazi esterni;
- lo studio: i bambini, sotto la guida esperta dell'educatore, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno, si dedicano allo svolgimento dei compiti e rinforzano le proprie autonomie e competenze;
- attività culturali e ricreative: vengono svolti progetti e laboratori di varie discipline quali arte, musica, teatro secondo una programmazione condivisa con i docenti del *Team* e sulla base anche degli interessi manifestati dagli alunni.

3.2.2. Il curriculum

In base alla normativa vigente, alla Scuola Primaria è stato stilato un impianto programmatico progressivo indicante il percorso di formazione degli alunni, in particolare per italiano, matematica, lingua inglese, educazione civica. Il curriculum prevede livelli di complessità crescente e mediatori metodologici di grado diverso, per il raggiungimento di competenze specifiche certificate al termine della classe quinta. Scopo di un tale impianto è quello di condurre gli alunni ad utilizzare le proprie risorse, conoscenze, abilità e atteggiamenti per affrontare con consapevolezza varie situazioni, anche all'esterno dell'ambiente scolastico. Per predisporre la programmazione disciplinare annuale, a partire dal Curriculum generale e dall'analisi iniziale delle competenze di ciascuna classe, i docenti individuano in autonomia, per ciascuna disciplina impartita: esperienze significative di apprendimento, scelte didattiche, strategie, materiali e strumenti, possibilità di integrazione tra discipline; si confrontano collegialmente, in sede di incontri di dipartimento, per la condivisione e lo scambio di esperienze e di pratiche didattiche e valutative efficaci, alla continua ricerca di aggiornamento, flessibilità e innovazione per motivare e coinvolgere emotivamente gli alunni. Strettamente correlata alla programmazione di obiettivi, conoscenze e contenuti, è la riflessione metodologica da parte degli insegnanti

che, considerando le risorse interne, individuano azioni di recupero, supporto, potenziamento e valorizzazione nel percorso didattico, per promuovere una reale inclusione scolastica e garantire a tutti il diritto allo studio.

Come previsto dalla Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, fino all'emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di "educazione motoria" per le classi quinte prenderà a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle Indicazioni nazionali per il curricolo di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.

I curricoli verticali di italiano, matematica e lingua inglese sono dati in allegato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'offerta formativa della nostra Scuola Primaria, pianificata sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle Nuove Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 2018, realizza la propria azione educativa e didattica sulla base dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, in un'ottica di trasversalità disciplinare, per lo sviluppo di una cittadinanza multiforme, attiva e globale. Le competenze alfabetica, multilinguistica, matematico scientifica, digitale, personale e sociale, di cittadinanza, imprenditoriale, di consapevolezza ed espressione culturale permeano la quotidianità in classe e costruiscono le fondamenta per lo sviluppo di un percorso di apprendimento globale permanente.

Arricchimento formativo

I docenti della Scuola Primaria, tenendo conto del contesto territoriale, delle risorse professionali, economiche e materiali a disposizione dell'Istituto, sulla base delle scelte didattiche e educative indicate nel Curricolo e nelle programmazioni disciplinari, organizzano annualmente le proprie attività progettuali per l'arricchimento dell'offerta formativa che raccolgono e valorizzano insegnamenti e attività che da anni contraddistinguono il nostro Istituto; si pongono, inoltre, in conformità con gli elementi di miglioramento individuati dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e con l'obiettivo del raggiungimento delle competenze di cittadinanza previste dalle Indicazioni Nazionali.

3.2.3. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, in linea con quanto indicato dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, dal Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017, dal Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41 e dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Nella Scuola Primaria la valutazione assume una fondamentale finalità formativa, poiché accerta lo sviluppo dell'intero processo formativo dell'alunno, ha lo scopo di stimolare il miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento e concorre al raggiungimento progressivo dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali. A decorrere dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019 n. 92, attraverso un giudizio descrittivo che viene riportato nel documento di valutazione, riferito

agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La valutazione *in itinere*, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. La necessaria trasparenza del processo valutativo è garantita con l'adozione di adeguate modalità di interrelazione con le famiglie, anche attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie e periodiche interlocuzioni. Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale, riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati a quattro livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) **In via di prima acquisizione** (l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente) b) **Base** (l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità) c) **Intermedio** (l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo) d) **Avanzato** (l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità). I criteri di valutazione già adottati e approvati in sede di Collegio Docenti dalla Scuola Primaria del Convitto Nazionale, con l'aggiornamento dei nuovi livelli definiti dalle Linee Guida dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 sono indicati in tabella specifica. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati d'apprendimento degli alunni, e concorre al loro successo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ciascuno in relazione a conoscenze, abilità e, di conseguenza, competenze, nella garanzia del rispetto di omogeneità ed equità. Partecipano alla valutazione di tutti gli alunni di una classe anche gli insegnanti di sostegno in servizio nella stessa. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione; alla formulazione di tale giudizio concorrono anche gli educatori, che forniscono importanti elementi conoscitivi. La valutazione delle Attività Alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica è resa, invece, su una nota distinta, con giudizio sintetico basato sull'interesse manifestato e i livelli d'apprendimento conseguiti.

Al termine del percorso della Scuola Primaria, a ciascun alunno viene rilasciata una certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza acquisite, con l'indicazione di eventuali competenze significative sviluppate anche in situazioni di apprendimento informale.

Le competenze e il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per l'Educazione Civica devono essere valutati dall'intero *Team*; per la valutazione sommativa, il docente coordinatore, scelto tra i contitolari della disciplina, propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato tenendo come riferimento i criteri indicati nella griglia di valutazione specifica.

Per il curricolo si rimanda alla sezione **3.5. Il curricolo di Educazione Civica**. Secondo quanto previsto dalla

Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, in riferimento alla valutazione dell'educazione motoria, si precisa che i docenti specialisti fanno parte a pieno titolo del *team* docente delle classi cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi parteciperanno alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria terrà a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplicherà nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. Si renderà opportuna l'individuazione degli specifici obiettivi di apprendimento che saranno riportati nel documento di valutazione. I docenti specialisti parteciperanno anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017.

I criteri di valutazione vengono comunicati agli alunni durante l'attività quotidiana in classe e alle loro famiglie nel corso dei colloqui periodici. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66, e tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Anche gli alunni con Difficoltà Specifiche d'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali possono usufruire di prove personalizzate, di strumenti compensativi e di misure dispensative, in base a quanto previsto dallo specifico Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti. Nella Scuola Primaria, in particolare, per tutelare l'equità e l'obiettività della valutazione, ci si sta impegnando per raggiungere l'ottimizzazione di rubriche, principi e criteri di valutazione condivisi, con documenti coerenti di sintesi per la registrazione e certificazione dei risultati d'apprendimento suddivisi per livelli; tutto ciò per raggiungere continuità nel sistema di monitoraggio della progressione degli studenti nell'acquisizione di competenze specifiche, e per favorirne l'orientamento nella prosecuzione degli studi, nel rispetto delle attitudini personali.

Annualmente, nel nostro istituto, sono promosse azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi.

Criteri di valutazione del comportamento

I riferimenti essenziali per la valutazione del comportamento sono costituiti dal Decreto n.62/2017, dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dai Regolamenti approvati dal nostro Istituto. Le competenze sociali e civiche da sviluppare includono competenze personali, interpersonali ed interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, per una corretta e proficua convivenza. La base comune di queste competenze comprende la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e comprendere diversi punti di vista, di negoziare, con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri, saper valorizzare le diversità e rispettare il prossimo, essere pronti a superare i pregiudizi e a cercare compromessi.

Valutazione competenze disciplinari					
Giudizio sintetico	Indicatori				
	Competenza	Conoscenza	Abilità	Linguaggio	Padronanza
Avanzato	Sa applicare in modo autonomo e personale le conoscenze in situazioni nuove; sa utilizzare, in modo corretto e puntuale, principi, metodi, procedimenti e sa operare corretti collegamenti.	Ha una conoscenza completa, sicura e approfondita dei temi trattati.	Rielabora le conoscenze in modo personale; sa effettuare, con sicurezza, analisi e sintesi complete e approfondite; è capace di valutazioni personali autonome e pertinenti.	Usa un linguaggio corretto e scorrevole, con un lessico specifico molto appropriato.	Eccellente possesso delle competenze disciplinari.
	Sa applicare le conoscenze con sicurezza e in modo autonomo in situazioni note; sa utilizzare, in modo autonomo, principi, metodi, procedimenti ed effettuare opportuni collegamenti.	Ha una conoscenza completa degli argomenti trattati.	Sa effettuare autonomamente analisi e sintesi complete e approfondite; è in grado di effettuare valutazioni autonome coerenti.	Usa un linguaggio chiaro e corretto, con un lessico specifico appropriato.	Ottimo possesso delle competenze disciplinari.
Intermedio	Sa applicare correttamente le conoscenze in situazioni semplici e non commette errori nella esecuzione di compiti di media difficoltà; sa utilizzare, con accettabile autonomia, principi, metodi, procedimenti, compiere collegamenti e stabilire confronti.	Ha conoscenza di buona parte degli argomenti trattati, ma non in maniera approfondita.	Sa effettuare, con accettabile autonomia, analisi e sintesi complete, ma non approfondite, e valutazioni coerenti, ma con qualche imprecisione.	Usa un linguaggio corretto, con un lessico specifico adeguato.	Buon possesso delle competenze disciplinari.
	Sa applicare le conoscenze in situazioni semplici; commette qualche errore nella esecuzione di compiti di media difficoltà; riesce a fare uso di principi, metodi, procedimenti e ad operare collegamenti.	Ha una conoscenza più che sufficiente degli argomenti trattati.	Sa effettuare, in genere, analisi, sintesi essenziali e semplici valutazioni.	Usa un linguaggio in genere corretto, con un lessico specifico sufficientemente adeguato.	Più che sufficiente possesso delle competenze disciplinari.
Base	Sa, in genere, applicare le conoscenze in situazioni semplici; commette qualche errore nella esecuzione di compiti di media difficoltà; riesce, in modo non sempre autonomo, a fare uso di principi, metodi, procedimenti e ad operare semplici collegamenti.	Ha una conoscenza essenziale degli argomenti trattati.	Sa effettuare, se guidato, analisi e sintesi essenziali poco approfondite e valutazioni parziali.	Usa un linguaggio abbastanza corretto, con un lessico specifico sufficientemente adeguato.	Essenziale possesso delle competenze disciplinari.
In via di prima acquisizione	Anche se guidato, rivela notevoli difficoltà nell'applicare le conoscenze e nell'usare principi, metodi, procedimenti e nell'operare collegamenti; commette gravi errori nell'esecuzione di compiti anche semplici.	Ha una conoscenza parziale, debole e incerta degli argomenti trattati.	Effettua analisi superficiali e incomplete e sintesi parziali e imprecise; opera in modo scarsamente autonomo.	Usa un linguaggio impreciso, con un lessico specifico non appropriato.	Parziale possesso delle competenze disciplinari.

Valutazione scuola primaria indicatori di livello generale			
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato

Valutazione delle competenze sociali e civiche			
Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Livelli
Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo	Avanzato
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	
		Interagisce attivamente nel gruppo	Intermedio
		Interagisce in modo collaborativo nel gruppo	
		Interagisce in modo discontinuo nel gruppo	
		Mostra difficoltà di collaborazione nel gruppo	In via di prima acquisizione
	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	Avanzato
		Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	
		Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	Intermedio
		Gestisce in modo positivo la conflittualità	
		Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità	Base
		Non sempre riesce a gestire la conflittualità	In via di prima acquisizione
	Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui	Avanzato
		Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui	
		Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Intermedio
		Rispetta quasi sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui	
		Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Base
		Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	In via di prima acquisizione
Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici; frequenta assiduamente, con vivo e costante interesse e attiva partecipazione	Avanzato
		Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici; frequenta assiduamente, con costante interesse e attiva partecipazione	
		Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici; frequenta regolarmente, con buon interesse e partecipazione	Intermedio
		Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici; frequenta regolarmente, con interesse e partecipazione più che sufficienti	
		Assolve in modo abbastanza regolare gli obblighi scolastici; frequenta in modo discontinuo con sufficienti interesse e partecipazione	Base
		Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici; frequenta in modo irregolare, con completo disinteresse e scarsa partecipazione	In via di prima acquisizione
	Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole, il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto	Avanzato
		Rispetta consapevolmente le regole, il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto	
		Rispetta sempre le regole, il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto	Intermedio
		Rispetta le regole, il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto	
		Rispetta generalmente le regole, il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto	Base
		Rispetta saltuariamente le regole, il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto	In via di prima acquisizione

3.3. La Scuola Secondaria di I Grado

3.3.1. Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti	Monte ore settimanale	
	Indirizzo ordinario	Indirizzo musicale
<i>Italiano</i>	6	6
<i>Storia</i>	2	2
<i>Geografia</i>	2	2
<i>Matematica</i>	4	4
<i>Scienze</i>	2	2
<i>Inglese</i>	3	3
<i>Francese</i>	2	2
<i>Tecnologia</i>	2	2
<i>Arte e immagine</i>	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2
<i>Musica</i>	2	2
<i>Religione cattolica o attività alternativa</i>	1	1
<i>Strumento</i>	-	3
Totale ore settimanali	30	33

Insegnamento dell'Educazione Civica

All'interno del monte orario annuale per ogni classe di ciascun indirizzo, sono previste almeno 33 ore di insegnamento dell'educazione civica, secondo una scansione flessibile che viene definita, sulla base del Curricolo di riferimento, nell'ambito della progettazione di ciascun Consiglio di Classe. Tale programmazione prevede la trattazione di alcune tematiche non affrontate durante il ciclo della Primaria (due, tre argomenti per classe condivisi interdisciplinariamente) sulla base delle esigenze del territorio e della specificità della scuola. Per il curriculum di Educazione Civica si rimanda alla sezione **3.5**.

Scansione Oraria settimanale

Corso e sede	Orario delle attività scolastiche	Orario delle attività di Semiconvitto
Corso ordinario - via Pintus	8.10 – 13.10	13.10 – 18.00
Corso musicale - via Manno	8.25 – 13.25	13.25 – 18.20

Al termine delle lezioni, sotto la guida dell'educatore, gli alunni iniziano le **attività di Semiconvitto**, scandite in diversi tempi:

- la mensa, momento di socializzazione, di condivisione e opportunità per maturare obiettivi legati al benessere psico-fisico;
- la ricreazione, che segue il pasto e consiste in un necessario momento di riposo. Gli alunni si dedicano ad attività ludico-sportive e ad allenamenti o tornei di varie specialità, che possono essere finalizzati alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

- lo studio: sotto la guida esperta dell'educatore, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno, gli alunni, individualmente e/o in gruppi, svolgono i compiti e consolidano il proprio metodo di studio e le proprie competenze;
- attività culturali e ricreative: vengono realizzati progetti e laboratori di su temi sociali, ambientali, culturali e di attualità, secondo una programmazione condivisa con il Consiglio di Classe e sulla base anche degli interessi manifestati dagli alunni.

Scansione oraria settimanale delle lezioni a partire dall'a.s. 2023-24 – Sede di via Pintus

Con riferimento alla *Delibera n.22 del Commissario ad Acta del 28/06/2022* (pubblicata all'Albo Pretorio in data 11/07/2022), che conferisce al Rettore il mandato affinché si dia attuazione all'articolazione oraria delle lezioni su cinque giorni per la scuola Sec. di I grado della Sede di via Pintus a partire dall'anno scolastico 2023-24, e nel rispetto delle seguenti disposizioni di legge:

- D.P.R. n. 275/1999, *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 21, della legge 15 marzo 1997, n.59”* e in particolare i seguenti articoli:
 - *art. 4, comma 2: “L’orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l’articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie”;*
 - *articolo 5, comma 3: “Nell’esercizio dell’autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell’insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l’altro: [...] b) la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l’unità oraria della lezione e l’utilizzazione, nell’ambito del curricolo obbligatorio di cui all’articolo 8, degli spazi orari residui”;*
- D.M. 13 giugno 2006, n.47 concernente la *“Quota orario dei curricoli riservata alle istituzioni scolastiche”;*
- Nota prot. N. 721 del 22 giugno 2006 concernente la *“Quota orario dei curricoli riservata alle istituzioni scolastiche”* che estende l’applicazione della quota di flessibilità del 20% dei curricoli, già rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche, ad ogni ordine e grado di istruzione;

si riporta a seguire la scansione oraria settimanale delle lezioni (antimeridiana e pomeridiana) in vigore a partire dal prossimo anno scolastico.

Scansione Oraria settimanale antimeridiana delle lezioni a.s. 2023-24

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7.55 - 8.50	1^ u.o.*	1^ u.o.	1^ u.o.	1^ u.o.	1^ u.o.
8.50 - 9.45	2^ u.o.	2^ u.o.	2^ u.o.	2^ u.o.	2^ u.o.
9.45 - 10.35	3^ u.o.	3^ u.o.	3^ u.o.	3^ u.o.	3^ u.o.
Intervallo 10.35 – 10.45					
10.45 - 11.35	4^ u.o.	4^ u.o.	4^ u.o.	4^ u.o.	4^ u.o.
11.30 – 12.30	5^ u.o.	5^ u.o.	5^ u.o.	5^ u.o.	5^ u.o.
12.30 – 13.20	6^ u.o.	6^ u.o.	6^ u.o.	6^ u.o.	6^ u.o.
Pausa pranzo					

*unità oraria

Scansione Oraria settimanale pomeridiana a.s. 2023-24

ORA	MARTEDÌ
14.30 - 15.20	1^ u.o.
15.20 - 16.10	2^ u.o.
16.10 - 17.00	3^ u.o.
17.00 – 18.00	Semiconvitto

ORARIO	LUNEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
15.00 – 18.00	Semiconvitto			

Il rientro pomeridiano sarà destinato allo svolgimento di attività curricolari, nel rispetto della programmazione didattico-educativa del singolo consiglio di classe, che saranno condotte dal Docente anche in collaborazione con l'Educatore. Le stesse, a titolo esemplificativo, potranno essere articolate come segue:

- attività di recupero, potenziamento e rinforzo;
- attività laboratoriali;
- attività di approfondimento;
- esecuzione dei compiti.

Ulteriori 13 ore annuali saranno recuperate per ciascuna classe con attività programmate dai Consigli di Classe (uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione e progetti).

3.3.2. Il curricolo

La Scuola Secondaria di Primo Grado offre un curricolo inteso come un percorso organicamente progettato e realizzato dagli insegnanti al fine di far conseguire agli alunni *conoscenze, abilità e competenze*, al termine del triennio.

Le *conoscenze* indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative alle varie discipline.

Le *abilità* indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare il *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi. Esse possono essere cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Le *competenze* indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

L'offerta formativa è pianificata sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei Nuovi Scenari 2018, che definiscono un quadro chiaro e preciso di competenze finalizzate al raggiungimento di traguardi trasversali, che vengono esplicitati nelle programmazioni di ciascun docente, in base all'Asse Culturale di appartenenza della propria disciplina e in base alle competenze che si intendono sviluppare durante l'anno scolastico in corso. Precedentemente, con il Decreto n.139 del 2007, il Ministero ha creato due nuovi "contenitori" per l'apprendimento permanente: gli Assi culturali (che includono le Competenze di base) e le Competenze chiave per la Cittadinanza Italiana. Le Competenze di base prevedono obiettivi e contenuti per ogni singola disciplina in tutte le otto classi verticali del Primo Ciclo e sono raggruppate nei seguenti quattro Assi Culturali con relative competenze.

1. **Asse dei linguaggi:**

- possedere padronanza della lingua italiana;
- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare e produrre testi multimediali.

2. **Asse matematico:**

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

3. **Asse scientifico-tecnologico:**

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

4. **Asse storico e sociale:**

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;

- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Le competenze raggiunte al termine del Primo Ciclo di Istruzione sono certificate attraverso il Modello Unico Nazionale indicato di seguito, che viene redatto da tutti i componenti del Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, solo per gli studenti ammessi all'Esame di Stato. I livelli di valutazione sono quattro: A - Avanzato, B - Intermedio, C - Base, D - Iniziale.

	Competenze Chiave europee	Competenze dal profilo dello studente Al termine del primo ciclo di istruzione	Livello*	
			A	B
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	A	B
			C	D
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	A	B
			C	D
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	A	B
			C	D
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	A	B
			C	D
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	A	B
			C	D
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	A	B
			C	D
7	Spirito di iniziativa	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	A	B
			C	D
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	A	B
			C	D
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	A	B
			C	D
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	A	B
			C	D
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

***Livello Indicatori esplicativi**

A – Avanzato- svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio- svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base- svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale- se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Nell'accogliere le indicazioni della Raccomandazione del 2018 del Consiglio d'Europa, la nostra Istituzione progetta un curriculum che identifica la scuola come luogo di apprendimento permanente (*lifelong learning*), crescita e sviluppo personale per l'acquisizione di una cittadinanza consapevole e attiva, per l'inclusione sociale, per l'occupazione. Gli alunni sono costantemente posti al centro dell'azione educativa, nel pieno rispetto di quelle che sono le otto competenze chiave, delineate nel Quadro di riferimento del 2018.

Il percorso del Primo Ciclo di Istruzione del Convitto, come per tutte le scuole statali, si conclude con la Scuola Secondaria di Primo Grado, della durata di tre anni, per tutti gli alunni che abbiano concluso il percorso della Scuola Primaria. A conclusione del Primo Ciclo di Istruzione l'alunno/a ottiene il Diploma e una Certificazione delle Competenze Chiave Europee, a seguito del superamento dell'Esame di Stato.

3.3.3. L'indirizzo musicale

Il corso D ad Indirizzo Musicale, con sede in via Manno, prevede lo studio di tre ore settimanali curricolari di uno strumento musicale: Pianoforte, o Violino, o Chitarra, o Flauto Traverso. Sono ore in aggiunta rispetto al quadro orario dell'indirizzo ordinario, destinate non solo alla pratica strumentale, ma anche all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e alla lettura della musica. Il monte ore complessivo del piano di studi è di **33 ore** settimanali per tutto il triennio.

L'insegnamento di uno strumento musicale permette di integrare gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storico-culturali e fornisce al discente una piena conoscenza del linguaggio musicale, grazie anche ad una metodologia variegata che prevede attività da svolgere per classe o per gruppi, anche variabili nel corso dell'anno. Tutti gli alunni partecipano a numerose manifestazioni sul territorio che ormai sono parte integrante della programmazione annuale:

- concerti di solidarietà;
- concerti natalizi;
- concorsi regionali, nazionali, stage;
- campus studio regionale "VOCI E MUSICA" di cui siamo promotori e organizzatori;
- laboratori di continuità con scuole primarie e secondarie di II grado;
- partecipazione a concerti sinfonici e opere liriche presso il Teatro Comunale di Cagliari;
- saggi di fine anno.

Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento, vengono attivate durante l'orario curricolare a seconda delle necessità rilevate ed effettuate anche durante il semiconvitto.

Tutte le esperienze aiutano gli alunni a crescere, giocare, socializzare in modo sano e creativo, ad essere consapevoli delle proprie potenzialità e di un moderno e potente mezzo di comunicazione: la musica.

Finalità dell'attività strumentale

- Migliorare le capacità funzionali: attenzione, osservazione, sistemazione, memorizzazione, applicazione;
- migliorare le capacità logiche: analisi, deduzione, coordinamento, codifica e decodifica;
- migliorare le capacità operative: metodo di studio, ricerca, interiorizzazione, capacità tecniche manuali, capacità di immaginazione, coordinamento motorio, rielaborazione personale, socializzazione.

Obiettivi specifici

- Comunicare e operare in modo creativo;
- acquisire le basi tecniche dello strumento;
- decodificare la scrittura musicale;
- saper leggere brani di differente livello con lo strumento;
- suonare insieme agli altri controllando l'intonazione, il ritmo, le dinamiche, la musicalità;
- acquisire e potenziare le proprie capacità attraverso il lavoro d'insieme;
- acquisire, approfondire e contestualizzare i brani musicali (periodo storico, autore e successivo approfondimento tecnico-espressivo sullo strumento) al fine di una migliore comprensione e di effettuare scelte esecutive più consapevoli;
- decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.

Formazione della classe prima indirizzo musicale

In base ai criteri generali previsti dalla normativa (D.M. 201/99 - D.P.R.275/99 - D.M. 176/22), la classe viene formata da un'apposita commissione esaminatrice, con gli alunni che entro i termini previsti abbiano effettuato l'iscrizione (manifestando la richiesta di frequentare il corso a indirizzo musicale) e che abbiano superato l'esame orientativo attitudinale.

La commissione è presieduta dal Rettore o da un suo delegato e dai docenti di violino, di flauto traverso, di pianoforte, di chitarra e dal docente di musica. Il Rettore svolge mansioni da supervisore esterno e garantisce la presenza di tutti i membri della Commissione.

Visti i posti disponibili e in base alla prova sostenuta, gli alunni vengono ripartiti, in numero equilibrato, nelle quattro categorie strumentali di pianoforte, violino, chitarra, flauto traverso e tutti insieme costituiscono il nuovo gruppo classe.

Riferimenti normativi:

- D.M. 201/99;
- D.P.R.275/99;
- Decreto interministeriale 1/07 2022, n.176 a partire dal 1°settembre 2023.

Prova di ammissione

Le prove attitudinali che si svolgono a porte chiuse, hanno lo scopo di verificare la predisposizione musicale del candidato cercando di valorizzare le sue attitudini naturali piuttosto che un'abilità esecutiva acquisita precedentemente su qualsiasi strumento.

Svolgimento delle prove

Prevede un iniziale colloquio col candidato/a, allo scopo di conoscerne il vissuto musicale, le motivazioni allo studio della musica e dello strumento; il colloquio agevola anche ad una serena disposizione verso le prove pratiche da sostenere. Queste permettono di individuare le potenzialità percettive del candidato/a, ossia la sua capacità di giudizio sulle caratteristiche dei suoni (prove a-b) e le sue caratteristiche fisiche e di coordinazione motoria; infine, vi è la prova fisico-attitudinale sugli strumenti (prova c).

I criteri di ammissione vengono pubblicati annualmente sul sito istituzionale prima dell'avvio delle iscrizioni.

Prove Pratiche

Prova A. RITMO:

Il candidato dovrà ripetere delle semplici sequenze ritmiche.

Prova B. RICONOSCIMENTO DELLE ALTEZZE DEI SUONI. Al candidato potrà essere chiesto di:

- ripetere suoni singoli;
- ripetere sequenze di più suoni;
- individuare suoni variati all'interno di sequenze;
- ripetere brevi e semplici melodie con la voce;
- ascoltare 2 o 3 suoni eseguiti contemporaneamente ed essere in grado di riprodurli singolarmente in sequenza.

Prova C. PROVA FISICO-ATTITUDINALE SU TUTTI GLI STRUMENTI

In base all'attitudine fisica dimostrata durante la prova su ciascuno strumento, i candidati verranno suddivisi nelle 4 specialità strumentali. Particolare attenzione viene applicata durante le prove attitudinali per gli alunni disabili e con disturbo specifico dell'apprendimento o BES. Le prove suddette rimangono invariate o vengono eventualmente semplificate in base alla diagnosi funzionale, che deve essere presentata all'atto dell'iscrizione.

Punteggi e graduatoria

La commissione, sentiti tutti i candidati, considerati gli indicatori riguardanti le prove, esprime un voto unico. I candidati sono graduati sulla base del punteggio ottenuto in senso decrescente.

Il giudizio della commissione è insindacabile.

La commissione dà luogo all'attribuzione degli strumenti, tenendo conto anche dalle preferenze espresse dal singolo alunno/a in sede d'esame, purché restino salvi i seguenti criteri:

- organica e bilanciata distribuzione dei quattro strumenti nel gruppo classe;
- assenza di caratteristiche fisiche che ne sconsiglino l'attribuzione.

Una volta espletate le prove attitudinali, stilata la graduatoria e assegnati gli strumenti, non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

Ripartizione attività di insegnamento durante il triennio

Le attività di insegnamento musicale risultano così suddivise: strumento, teoria e lettura musicale, musica da camera e orchestra.

Ad eccezione delle lezioni di strumento individuali, gli altri insegnamenti vengono ripartiti tra tutti i Docenti di strumento musicale.

Conclusione del triennio

Il corso a Indirizzo Musicale fornisce un bagaglio culturale e un'opportunità di crescita completa e si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona negli anni della Scuola Secondaria di Primo Grado. A conclusione del triennio gli alunni possiedono una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà, in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica, sempre più intesa anche come veicolo di comunicazione: musica classica e leggera, colonne sonore, cinema, teatro, danza, video, pubblicità, ecc.

Il giudizio di fine trimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, è espresso per ciascun ragazzo dal proprio insegnante di strumento, tenendo conto anche dalle osservazioni sistematiche raccolte dai colleghi durante le ore di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme.

Alla fine del triennio, durante l'Esame di Stato, il candidato deve dare prova delle competenze raggiunte con lo strumento in sede di colloquio. La prova strumentale può essere individuale o collettiva.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE PER LA SELEZIONE DELLO STRUMENTO MUSICALE

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONI
<p>Prova A Riconoscimento altezza dei suoni e intonazione:</p> <p>Al candidato verrà proposto di: ripetere suoni singoli; ripetere sequenze di più suoni; individuare suoni variati all'interno di sequenze; ripetere brevi e semplici melodie con la voce; ascoltare 2 o 3 suoni eseguiti contemporaneamente ed essere in grado di riprodurli singolarmente in sequenza.</p>	Individua correttamente e senza incertezze l'altezza dei suoni, le melodie proposte e i suoni eseguiti contemporaneamente.	10
	Individua correttamente con lievi incertezze l'altezza dei suoni, le melodie proposte e i suoni eseguiti contemporaneamente.	9
	Individua solo dopo avere chiesto di riascoltarli l'altezza dei suoni, le melodie proposte e i suoni eseguiti contemporaneamente.	8
	Individua l'altezza dei suoni, le melodie proposte e i suoni eseguiti contemporaneamente, solo dopo avere chiesto di riascoltarli ripetutamente.	7
	Individua l'altezza dei suoni, le melodie proposte e i suoni eseguiti contemporaneamente con notevole incertezza anche dopo averli riascoltati	6
	Non individua l'altezza dei suoni, le melodie proposte e i suoni eseguiti contemporaneamente.	5
<p>Prova B Accertamento del senso ritmico: Vengono proposte con il battito delle mani, con la penna sul banco e/o con la <i>body percussion</i>, delle cellule ritmiche che il/la candidato/a deve ripetere, sempre con il battito delle mani o nelle modalità che riterrà più semplici (battendo le mani sulle gambe etc.).</p>	Riproduce correttamente e senza incertezze tutte le cellule ritmiche proposte e con un'ottima coordinazione dei movimenti.	10
	Riproduce correttamente con lievi incertezze le cellule ritmiche proposte e con una buona coordinazione dei movimenti	9
	Riproduce abbastanza correttamente le sequenze ritmiche proposte e con una buona coordinazione dei movimenti.	8
	Riproduce abbastanza correttamente le sequenze ritmiche proposte dopo avere chiesto di riascoltarle e con una discreta coordinazione dei movimenti.	7
	Riproduce in parte le sequenze ritmiche proposte dopo avere chiesto di riascoltarle più volte e con una sufficiente coordinazione dei movimenti.	6
	Non riproduce correttamente le sequenze ritmiche proposte con notevoli difficoltà di coordinazione	5

Prova C Prove fisico-attitudinali su tutti gli strumenti	Predisposizione naturale allo strumento, ottime la coordinazione e la manualità; per gli strumenti a fiato - predisposizione naturale nell'emissione, corretta la respirazione.	10
	Più che buona la predisposizione allo strumento; più che buona la coordinazione e la manualità; per gli strumenti a fiato - più che buona la predisposizione nell'emissione, corretta la respirazione.	9
	Buona la predisposizione allo strumento, buone la coordinazione e la manualità; per gli strumenti a fiato - buona predisposizione nell'emissione, abbastanza corretta la respirazione.	8
	Discreta la predisposizione allo strumento; discrete la coordinazione e la manualità; per gli strumenti a - fiato-discreta predisposizione nell'emissione, qualche difficoltà nella respirazione.	7
	Sufficiente la predisposizione allo strumento; sufficientemente corrette la coordinazione e la manualità; per gli strumenti a fiato - sufficiente la predisposizione nell'emissione, difficoltà nella respirazione.	6
	Carente predisposizione allo strumento, notevoli difficoltà nella coordinazione, rigida e incerta la manualità; per gli strumenti a fiato - respirazione ed emissione non adatte.	5

3.3.4. Metodi e strumenti

Obiettivo condiviso da tutti i docenti è suscitare curiosità e motivazione negli studenti, per sviluppare un apprendimento più adeguato ed efficace. La conversazione e il dibattito permettono al docente di coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento, rendendoli protagonisti della propria formazione, valorizzando le loro esperienze, riflettendo, ipotizzando, criticando, progettando attività, affinché imparino insieme a conoscere e a fare, in un'ottica di crescita e di cittadinanza attiva. Gli insegnanti delle diverse discipline progettano percorsi finalizzati al raggiungimento di obiettivi formativi e di traguardi di competenza, alternando approcci induttivi e deduttivi per privilegiare una didattica sempre incentrata sul discente, ma variegata, sia di tipo tradizionale frontale e socratica sia più innovativa di tipo cooperativo, laboratoriale, metacognitivo, multimediale.

Attenzione particolare viene rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali risulta fondamentale l'utilizzo di strategie di inclusione e di potenziamento della motivazione personale, riferiti nei piani di lavoro individualizzati.

L'istituto ha individuato nell'innovazione digitale una delle priorità per il miglioramento della propria offerta formativa promuovendo una pluralità di azioni e progetti tesi a creare ambienti di apprendimento nuovi e innovativi, nell'ottica di un uso consapevole delle tecnologie finalizzate alla ricerca di nuove informazioni e fonti, per educare all'apprendimento permanente. Per questo motivo, agli strumenti tradizionali per gli apprendimenti disciplinari, si affiancano sussidi tecnologici e laboratori multimediali, LIM, audiovisivi e quanto presente nei vari ambienti della scuola, come aule speciali, biblioteche, auditorium, e nello spazio esterno, palestra, campi e gazebo.

3.3.5. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento

La verifica è costante e si articola in tre fasi principali:

- diagnostica - all'inizio di un percorso didattico;
- formativa - *in itinere*;
- sommativa - alla fine di un percorso didattico per valutare il conseguimento degli obiettivi programmati.

Tramite le verifiche si misura il raggiungimento parziale o completo degli obiettivi prefissati e dei risultati attesi. Le verifiche sono di diversa tipologia: scritte (testi aperti, test strutturati, semi strutturati e non strutturati, questionari, grafici, tabelle, ecc.) orali (discussioni guidate e non, esposizioni libere, interrogazioni a domanda, ecc.) e pratiche (prodotti multimediali). Come da D. Lgs.62/2017 *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”*

La valutazione è coerente con l'Offerta Formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo; viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel presente documento.

La valutazione periodica tiene conto dei seguenti fattori, fondamentali per esprimere una valutazione completa:

- metodo di studio;
- partecipazione all'attività didattica;
- motivazione e impegno rispetto all'attività didattica;
- progressione nell'apprendimento;
- raggiungimento obiettivi cognitivi trasversali;
- conoscenze, abilità, competenze acquisite;
- raggiungimento obiettivi minimi disciplinari;
- frequenza alle lezioni.

Per la valutazione degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali si fa riferimento a PEI e PDP.

Criteria per la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Voto	Codici Linguaggi	Conoscenze	Comprensione	Produzione	Grado di competenza	Giudizio sintetico
10	conosce e sa utilizzare con padronanza terminologie, convenzioni e regole dei linguaggi specifici	possiede conoscenze complete e approfondite in tutte le discipline	coglie il significato globale, gli elementi costitutivi, le relazioni, le inferenze: ricostruisce schemi e significati	realizza produzioni complete coerenti e personali	ha raggiunto gli obiettivi con una eccellente padronanza e con una notevole capacità di elaborazione personale	Eccellente
9	conosce terminologie, simboli, convenzioni e regole delle discipline che usa in maniera appropriata	possiede conoscenze sicure e corrette in tutte le discipline	comprende i passaggi logici ed effettua semplici collegamenti interdisciplinari	realizza produzioni coerenti e corrette	ha raggiunto gli obiettivi con piena padronanza e con capacità di elaborazione personale	Ottimo

8	conosce terminologie, simboli, convenzioni e regole delle discipline che usa in maniera corretta	possiede conoscenze corrette in tutte le discipline	comprende i passaggi logici ed effettua semplici collegamenti interdisciplinari	realizza produzioni corrette	ha raggiunto gli obiettivi con piena padronanza	Buono
7	conosce e usa in maniera accettabile i simboli e le regole del codice disciplinare	possiede le conoscenze essenziali delle discipline	coglie il significato globale dei dati espliciti e di alcune semplici relazioni	realizza produzioni complessivamente corrette	ha raggiunto gli obiettivi con una adeguata padronanza	Discreto
6	conosce parzialmente simboli, convenzioni e regole del codice disciplinare	possiede conoscenze parziali	coglie il significato globale dei dati espliciti e di alcune semplici relazioni	realizza produzioni imprecise e poco organiche	ha raggiunto gli obiettivi con sufficiente padronanza	Sufficiente
5	conosce in maniera approssimativa e poco consapevole segni, simboli e regole del codice disciplinare	possiede conoscenze limitate	coglie il significato globale	realizza produzioni disorganiche e scorrette	ha raggiunto gli obiettivi solo in parte	Insufficiente
4	conosce in maniera approssimativa e molto superficiale segni, simboli e regole del codice disciplinare	possiede scarse conoscenze in tutte le discipline	difficilmente coglie il significato globale	realizza produzioni disorganiche e scorrette sia dal punto di vista grammaticale che lessicale	non ha raggiunto gli obiettivi	Gravemente insufficiente

Valutazione Religione Cattolica e Attività Alternative

Con Delibera collegiale si è stabilito che le Attività Alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica debbano riguardare tematiche di Cittadinanza e Costituzione e debbano essere valutate attraverso un giudizio sintetico, relativo all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La Religione Cattolica e le Attività Alternative sono valutate come segue:

- **Non sufficiente** (parametro 4-5): non dimostra interesse e partecipazione per le attività proposte e non raggiunge adeguati livelli di apprendimento.
- **Sufficiente** (parametro 6): dimostra un impegno superficiale e una partecipazione che permette di raggiungere solo livelli di apprendimento sufficienti.
- **Discreto** (parametro 7): partecipa con interesse e con un discreto impegno, raggiungendo adeguati livelli di apprendimento globali.
- **Buono** (parametro 8): partecipa con interesse e continuità alle attività proposte, raggiungendo buoni livelli di apprendimento.
- **Ottimo** (parametro 9): partecipa con puntualità, assiduità ed interesse, raggiungendo livelli di apprendimento più che soddisfacenti.
- **Eccellente** (parametro 10): partecipa con eccellenza, in modo costruttivo, approfondito e critico.

Valutazione del comportamento

Il criterio di valutazione del comportamento è riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espresso collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Non fa media nel voto di ammissione all'esame e determina la non ammissione alla classe successiva per gli studenti cui è stata irrogata una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio.

Con delibera del Collegio dei Docenti del 26/10/2017 si dispone pertanto che il comportamento degli alunni venga valutato in riferimento al Regolamento di Istituto, al Patto di Corresponsabilità, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e alle seguenti competenze Chiave di Cittadinanza:

- agire in modo autonomo e responsabile;
- imparare ad imparare;
- collaborare e partecipare.

Tabella di valutazione del comportamento

Competenze chiave europee	Indicatori	Giudizio Sintetico	Livello
1 Agire in modo autonomo e responsabile	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici; frequenta assiduamente, con vivo e costante interesse. Rispetta in modo scrupoloso lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.	Eccellente 10	Avanzato
2 Imparare ad imparare	Partecipa in modo autonomo, originale e propositivo apportando contributi significativi ad ogni forma di apprendimento e di esperienza. È consapevole delle proprie capacità e potenzialità e le sfrutta efficacemente nelle varie situazioni.		
3 Collaborare e partecipare	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo e gestisce in modo positivo la conflittualità.		
1 Agire in modo autonomo e responsabile	Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici; frequenta assiduamente, con costante interesse. Rispetta consapevolmente lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.	Ottimo 9	Intermedio
2 Imparare ad imparare	Partecipa al proprio apprendimento in modo autonomo e adeguato. È consapevole delle proprie capacità e potenzialità e le utilizza in modo autonomo.		
3 Collaborare e partecipare	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo e gestisce la conflittualità.		
1 Agire in modo autonomo e responsabile	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici; frequenta regolarmente con buon interesse. Qualche volta non rispetta lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.	Buono 8	Pre-intermedio
2 Imparare ad imparare	Organizza in modo regolare il proprio apprendimento scegliendo autonomamente fonti e informazioni nel rispetto dei tempi.		
3 Collaborare e partecipare	Interagisce attivamente nel gruppo e gestisce la conflittualità.		
1 Agire in modo autonomo e responsabile	Assolve in modo abbastanza responsabile gli obblighi scolastici; frequenta regolarmente con interesse accettabile. Talvolta non rispetta lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.	Discreto 7	Base
2 Imparare ad imparare	Organizza in modo regolare e sufficientemente autonomo il proprio apprendimento. Riconosce le proprie potenzialità ma non sempre le utilizza al meglio.		
3 Collaborare e partecipare	Interagisce nel gruppo con qualche discontinuità e generalmente riesce a gestire la conflittualità.		
1 Agire in modo autonomo e responsabile	Assolve gli obblighi scolastici; frequenta in modo discontinuo. Spesso non rispetta lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.	Sufficiente 6	
2 Imparare ad imparare	Partecipa al proprio apprendimento in modo sufficientemente adeguato. È consapevole delle proprie difficoltà e accetta di essere aiutato. Riconosce le proprie potenzialità ma non sempre le utilizza.		

3 Collaborare e partecipare	Interagisce in modo superficiale nel gruppo e non sempre riesce a gestire la conflittualità.		
1 Agire in modo autonomo e responsabile	Non assolve gli obblighi scolastici. Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le attrezzature dell'ambiente scolastico. Viola lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.	Non sufficiente 5	Iniziale
2 Imparare ad imparare	Non si preoccupa del proprio apprendimento anche se sollecitato.		
3 Collaborare e partecipare	Completo disinteresse al dialogo educativo e gravi carenze nella gestione della conflittualità. Ruolo negativo all'interno del gruppo classe con episodi che turbano il regolare svolgimento della vita scolastica quali minacce, lesioni ecc. verso compagni e adulti.		

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva, salvo quando presenti sanzioni o provvedimenti disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica (DPR 98/249, art.4, c.6) o nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In quest'ultimo caso, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. (D.lgs. 62/2017 art. 6, c.2).

Viene formalizzato l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (D.lgs. 62/2017 art. 6, c. 3).

Per l'ammissione alla classe successiva è necessaria la frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale**, fatte salve le seguenti deroghe:

- ✓ gravi motivi di salute adeguatamente documentati; assenze prolungate per gravi e comprovati motivi di salute e/o di famiglia;
- ✓ terapie e/o cure programmate;
- ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; partecipazione a competizioni sportive di livello almeno regionale;
- ✓ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di Istruzione, richiede le seguenti condizioni:

- avere frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe di cui sopra;
- non avere ricevuto sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'Esame;
- avere partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbia raggiunto i livelli minimi di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Consiglio di classe nel formulare la non ammissione tiene conto delle seguenti variabili:

- la capacità di recupero dell'alunno;

- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente potrà recuperare;
- quali discipline si valuta potranno essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo.

In particolare, viene considerata lieve un'insufficienza che, a giudizio dei docenti del Consiglio di Classe, può essere recuperata in modo autonomo, qualora le carenze non siano tali da pregiudicare una proficua prosecuzione nello studio della stessa disciplina. A tale giudizio di insufficienza deve corrispondere la valutazione di 5/10.

Viene considerata grave un'insufficienza dovuta a carenze pregiudizievoli nei contenuti e/o nei concetti specifici della disciplina. A tale giudizio di insufficienza deve corrispondere una valutazione inferiore o uguale a 4/10.

Nello specifico, il Consiglio di Classe delibera di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato se si verificano le seguenti condizioni: presenza di quattro o più insufficienze gravi.

Per gli altri casi di alunni con insufficienze lievi o gravi, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame di Stato del primo ciclo (Rif. Art. 6, comma 2, D.lgs. 62/17).

3.3.6. Esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte (Italiano, Matematica e Lingue in un'unica prova) e da un colloquio che sono valutati dall'intera Commissione con votazioni in decimi. La Commissione d'Esame predispose le prove d'esame, i criteri per la correzione e la valutazione e infine delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva, che è espressa con votazione in decimi, derivante dalla media (arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5) tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno 6/10.

Prove d'esame

Competenze di Italiano

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.

Tipologie:

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie sopracitate.

Competenze logiche matematiche

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispose almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

Competenze nelle lingue straniere

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

Tipologie:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Colloquio

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente e dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo e di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione Civica. Per i candidati del corso ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

3.3.7. Attività di recupero e potenziamento

Nella Scuola Sec. di I Grado sono previste attività di recupero (Italiano, Matematica e Inglese) per gli alunni che presentano lacune pregresse e difficoltà. Vengono inoltre attivati corsi di potenziamento per la prima lingua comunitaria.

Nell'arco del triennio, in particolare nelle classi terze, vengono proposte esercitazioni alla prova nazionale dell'Invalsi, che vengono svolte sia in orario curricolare che extracurricolare.

3.4. Licei

3.4.1. Competenze e risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

L'offerta formativa dei Licei annessi al Convitto, articolata in quattro indirizzi, **Liceo Classico**, **Liceo Classico Europeo - EsaBac**; **Liceo Scientifico Sportivo** e **Liceo Scientifico Internazionale** con opzione lingua cinese, mira al raggiungimento delle **competenze comuni a tutti i licei**:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

I curricoli specifici per ciascun indirizzo liceale sono stati definiti dai dipartimenti disciplinari, organizzati secondo la seguente articolazione:

- Lettere - Classi di concorso A-11 / A-13
- Storia, Filosofia, *Parcours d'Histoire*, IRC – Classi di concorso A-19 / RLSS
- Diritto, Storia dell'Arte, Disegno e Storia dell'Arte – Classi di concorso A-46 / A- 54 / A-17
- Matematica e Fisica - Classe di concorso A-27
- Scienze Naturali - Classe di concorso A-50
- Scienze Motorie e Discipline Sportive - Classi di concorso A-48
- Lingue straniere (Inglese e Cinese) - Classi di concorso AB24 / AI24 / BB02 / BI02
- Lingue straniere (Francese) - Classi di concorso AA24 / BA02
- Sostegno - Classe di concorso ADSS

Le programmazioni disciplinari dei dipartimenti sono strutturate, secondo un'impostazione comune e condivisa, sulla base:

- degli assi culturali definiti ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione per il primo biennio;

- delle aree delineate dai **profili educativi, culturali e professionali dello studente al termine del percorso di studi (PECUP)**, oltre che sugli ulteriori documenti e sperimentazioni di riferimento - quale quella del Liceo Classico Europeo - per il secondo biennio e il quinto anno.

Differenziate per i singoli indirizzi di studio, forniscono l'impostazione metodologica specifica e definiscono i risultati di apprendimento scanditi per conoscenze, capacità e competenze.

Attraverso i due livelli di progettazione didattica - prima nei Dipartimenti e quindi nel Consiglio di Classe - viene definito in modo dettagliato il percorso specifico di ciascuna classe, sulla base dei principi di interdisciplinarietà e trasversalità e su un'organica integrazione delle attività di PCTO con gli obiettivi delle singole discipline e con l'Educazione Civica. Tale insegnamento, introdotto a partire dall'a.s. 2020-2021, prevede almeno 33 ore annuali, secondo una scansione flessibile che viene definita, sulla base del Curricolo di riferimento, nell'ambito della progettazione di ciascun Consiglio di Classe. Per il relativo curriculum, l'organizzazione didattica e la valutazione dell'Educazione Civica si rimanda alla sezione **3.5**.

Competenze chiave e capacità al termine del percorso formativo del primo biennio

Competenze chiave	Capacità
<ul style="list-style-type: none"> ✓ imparare a imparare ✓ progettare 	<ul style="list-style-type: none"> - organizzare e gestire il proprio apprendimento - utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro - elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione
<ul style="list-style-type: none"> ✓ comunicare ✓ collaborare/partecipare 	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi - lavorare, interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive.
<ul style="list-style-type: none"> ✓ risolvere problemi ✓ individuare collegamenti e relazioni ✓ acquisire/interpretare l'informazione ricevuta 	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo - costruire conoscenze significative e dotate di senso - esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti

Risultati di apprendimento al termine del primo biennio

ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.</p> <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali.</p>	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p>

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	ASSE STORICO SOCIALE
<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>Analizzare quantitativamente e qualitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</p> <p>Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche ed in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>

Lo studente, al completamento del primo biennio con esito positivo, assolve l'obbligo formativo e il Consiglio di Classe, anche in riferimento ai quattro assi, certifica il livello delle competenze acquisite secondo il modello definito dal Decreto Ministeriale n.9 del 27 gennaio 2010.

Risultati di apprendimento al termine del percorso liceale

AREA METODOLOGICA
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. - Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. - Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA
<ul style="list-style-type: none"> - Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. - Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. - Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA
<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare la lingua italiana e dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi. - Saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale. - Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. - Acquisire nella lingua straniera (Inglese) strutture, modalità e competenze comunicative. - Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. - Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
AREA STORICO-UMANISTICA
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei Paesi di cui si studiano le lingue.

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (fisica, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.
- Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

A partire dall'anno scolastico 2020-21 al Diploma conseguito al termine dell'Esame di Stato viene allegato il **Curriculum dello Studente**. Introdotto dalla Legge 107 del 2015 e disciplinato dal Decreto legislativo 62 del 2017, riporta le informazioni relative al percorso scolastico; le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni. Viene compilato in parte dallo studente medesimo ed è uno strumento utile non solo per la presentazione del candidato alla Commissione e per lo svolgimento del colloquio dell'Esame di Stato, ma può costituire anche un valido supporto per l'orientamento degli studenti all'Università e al mondo del lavoro.

3.4.2. Il Liceo Classico: quadro orario e PECUP

Quadro orario settimanale					
Discipline	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

* con Informatica nel primo Biennio.

Scansione oraria settimanale

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.05 - 9.00	1 [^] ora	1 [^] ora	1 [^] ora	1 [^] ora	1 [^] ora
9.00 - 9.55	2 [^] ora	2 [^] ora	2 [^] ora	2 [^] ora	2 [^] ora
Intervallo 9.55-10.05					
10.05 - 11.00	3 [^] ora	3 [^] ora	3 [^] ora	3 [^] ora	3 [^] ora
11.00 - 11.55	4 [^] ora	4 [^] ora	4 [^] ora	4 [^] ora	4 [^] ora
Intervallo 11.55 - 12.05					
12.05 - 13.00	5 [^] ora	5 [^] ora	5 [^] ora	5 [^] ora	5 [^] ora
13.00 - 14.00	6 [^] ora	6 [^] ora	6 [^] ora	6 [^] ora	6 [^] ora
Pausa Pranzo 14.05 - 15.30					
15.30 - 16.20	7 [^] ora (1 giorno alla settimana per il triennio) - Semiconvitto				
16.20 - 18.00	Semiconvitto				

Le **attività di Semiconvitto**, gestite dall'educatore, iniziano al termine delle lezioni e prevedono diversi momenti:

- la mensa, occasione di socializzazione, di condivisione e opportunità per maturare obiettivi legati al benessere psico-fisico;
- la ricreazione, che segue il pasto e consiste in un necessario momento di riposo;
- lo studio: gli educatori gestiscono i gruppi di lavoro e/o lo studio individuale, finalizzati allo svolgimento dei compiti e al consolidamento di quanto appreso durante le lezioni, nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento di ciascuno, in modo tale che gli alunni rinforzino il proprio metodo e le proprie competenze;
- attività culturali e ricreative incentrate su iniziative legate al teatro e al cinema, sulla base di una progettazione condivisa con il CdC e coerente con il percorso di studio.

Risultati di apprendimento specifici del Liceo Classico

Nel corso del Liceo Classico lo studente approfondisce e sviluppa le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie ad elaborare una visione critica della realtà, attraverso lo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Acquisisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico e antropologico; comprende i metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che riserva attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali.

Al termine del triennio gli studenti devono:

- acquisire la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, la capacità di argomentare, di interpretare testi e di risolvere diverse tipologie di problemi;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

3.4.3. Il Liceo Classico Europeo: quadro orario e PECUP

Si tratta di un percorso scolastico biculturale e bilingue, che, grazie ad un accordo intergovernativo siglato nel 2009 tra il MIUR e il *Ministère de l'Éducation nationale*, consente agli studenti italiani e francesi di ottenere simultaneamente il diploma italiano e il *Baccalauréat* francese a partire da un solo esame, l'*EsaBac*. Il conseguimento del diploma *EsaBac* richiede che i candidati superino, contestualmente alle prove previste per l'Esame di Stato italiano, un ulteriore esame scritto di Lingua e letteratura francese e di Storia in francese. Le competenze relative alla Lingua e alla letteratura francese sono verificate anche in sede di colloquio.

Il diploma binazionale dà accesso alle Università italiane e francesi e a corsi binazionali proposti dalle Università dei due Paesi e da altri Istituti di Studi Superiori. Tale specificità facilita l'inserzione professionale.

L'articolazione dell'azione didattica dell'Europeo mantiene l'impianto generale di un Liceo Classico, cui si aggiungono alcune specificità:

- studio quinquennale di due lingue straniere comunitarie: Francese e Inglese;
- introduzione dell'insegnamento di Diritto ed Economia;
- accorpamento del Latino e del Greco nell'unico insegnamento di *Lingue e Letterature Classiche* proposto attraverso un approccio comparato;
- organizzazione didattica con laboratori e lettorati di madrelingua;
- ore di laboratorio di due materie non linguistiche veicolate in lingua straniera: Diritto ed Economia in Inglese, Geografia in Francese.

Il monte orario di ciascuna disciplina è articolato in ore dedicate alla lezione frontale e ore dedicate al laboratorio culturale, secondo il principio del *learning by doing*, ovvero "imparare attraverso il fare". Il laboratorio è il momento in cui l'alunno, guidato dal docente, dall'educatore o dal docente di conversazione di madrelingua europea, sperimenta quanto appreso nel corso della lezione, ne ripercorre l'itinerario, verifica le soluzioni proposte dal docente attraverso idonee esperienze guidate, mette a frutto il supporto della documentazione, estende ed approfondisce le informazioni che gli sono state offerte, sistema, riassume e dimostra il complesso delle acquisizioni nelle *performances* che gli sono richieste.

Gli studenti del LCE possono svolgere parte del loro percorso di studio nel Paese partner (la Francia), con periodi di permanenza variabili fino a un anno: gli studenti iscritti in una sezione *EsaBac* italiana, infatti, sono formalmente iscritti di diritto anche in una sezione *EsaBac* di pari livello della Francia.

Durante il biennio gli studenti ottengono un livello B1 di certificazione linguistica francese (DELF), propedeutico rispetto al percorso *EsaBac*, che viene svolto nel corso del triennio e permette di raggiungere almeno il livello B2 alla fine del quinto anno.

Per il conseguimento dell'*EsaBac* viene proposto un insegnamento attraverso percorsi integrati, che permettono di acquisire la lingua, la cultura, i contributi della letteratura italiana e di quella francese, attraverso uno studio approfondito in una prospettiva europea ed internazionale.

L'insegnamento di *Parcours d'Histoire*, tenuto da un docente di discipline storiche in compresenza col docente di conversazione nelle ore di laboratorio, ha l'ambizione di costruire una cultura storica comune ai due Paesi, di fornire agli allievi le chiavi di comprensione del mondo contemporaneo e di prepararli ad esercitare le loro responsabilità di cittadini europei.

Esperienze di studio all'estero quali stage, gemellaggi, veri e propri periodi di scolarizzazione nel Paese partner sono aspetti distintivi e caratterizzanti del LCE (si veda a tal riguardo la sezione **Mobilità individuale EsaBac – Liceo Classico Europeo**, all'interno del *Protocollo per la mobilità studentesca*, dato in allegato). Tali iniziative vedono oggi un lavoro di promozione e valorizzazione da parte dell'Unione Europea, che tende a incrementare e incoraggiare sempre più l'internazionalizzazione dei sistemi scolastici. Per il dettaglio delle iniziative promosse dalla scuola in tal senso si vedano le sezioni **3.7 Iniziative di ampliamento curricolare** e **3.10 Internazionalizzazione**.

A partire dall'a.s. 2022-2023 il Liceo Classico Europeo modifica il quadro orario (DM n. 17 del 13/01/2021). Pur conservando le proprie specificità, vede una notevole riduzione delle ore settimanali e delle attività didattiche pomeridiane: nel **primo biennio** si passa da 38/39 a **34 ore** settimanali; nel **secondo biennio** e nel **5° anno** da 40/42 a **37 ore** settimanali.

Il nuovo quadro orario, applicato alle classi prime dell'a.s. 2022-2023 sostituirà progressivamente l'attuale, che rimane in vigore per tutto il quinquennio per gli alunni che si sono iscritti fino all'a.s. 2021-2022.

Quadro orario settimanale per gli alunni iscritti dall'a.s. 2022-2023					
Disciplina	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	
Lingua e letteratura italiana	3+1	3+1	3+1	3+1	3+1
Lingue e letterature classiche	3+2	3+2	3+2	3+2	3+2
Lingua e cultura inglese	2+2*	2+2*	2+2*	2+2*	2+2*
Lingua e cultura francese	2+2*	2+2*	2+2*	2+2*	2+2*
Storia dell'arte	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1
Storia	1+1	1+1			
Storia e <i>Parcours d'Histoire</i> **			2+1*	2+1*	2+1*
Geografia	1+1*	1+1*			
Filosofia			2+1	2+1	2+1
Matematica e informatica	2+2	2+2	2+1	2+1	2+1
Fisica			1+1	1+1	1+1
Scienze naturali	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1
Diritto ed economia	1+1*	1+1*	1+1*	1+1*	1+1*
Scienze motorie	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	(19+15) 34	(19+15) 34	(22+15) 37	(22+15) 37	(22+15) 37

La prima cifra indica le ore di lezione frontale, la seconda quelle di laboratorio

* compresenza con il docente di Conversazione: Francese per Geografia; Inglese per Diritto

ed Economia.

** *Parcours d'Histoire* veicolato in lingua francese, previsto per il conseguimento del *Baccalauréat*.

Esempio di possibile scansione oraria: classe 1[^] LCE a.s.2022-2023

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.05 - 9.00	1 [^] ora	1 [^] ora	1 [^] ora	1 [^] ora	1 [^] ora
9.00 - 9.55	2 [^] ora	2 [^] ora	2 [^] ora	2 [^] ora	2 [^] ora
Intervallo 9.55 - 10.05					
10.05 - 11.00	3 [^] ora	3 [^] ora	3 [^] ora	3 [^] ora	3 [^] ora
11.00 - 11.55	4 [^] ora	4 [^] ora	4 [^] ora	4 [^] ora	4 [^] ora
Intervallo 11.55 - 12.05					
12.00 - 13.00	5 [^] ora	5 [^] ora	5 [^] ora	5 [^] ora	5 [^] ora
13.00 - 14.00	6 [^] ora*	6 [^] ora	6 [^] ora	6 [^] ora	6 [^] ora
Pausa Pranzo 14.05 - 15.30					
15.30 - 16.20	7 [^] ora	Semiconvitto	7 [^] ora	Semiconvitto	Semiconvitto
16.20 - 17.10	8 [^] ora		8 [^] ora		
17.10 - 18.00	Semiconvitto				

Nel LCE l'educatore gestisce le ore laboratoriali pomeridiane in compresenza con i docenti, secondo una progettazione condivisa, che consente di affrontare non solo di unità di apprendimento disciplinari, ma anche di moduli di rinforzo, recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze. Nelle fasi che non prevedono compresenze, la scansione delle **attività semiconvittuali** è quella consueta:

- la mensa, occasione di socializzazione, di condivisione e opportunità per maturare obiettivi legati al benessere psico-fisico;
- la ricreazione, che segue il pasto e consiste in un necessario momento di riposo;
- lo studio: gli educatori gestiscono i gruppi di lavoro e/o lo studio individuale nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento, in modo tale che gli alunni rinforzino il proprio metodo e le proprie competenze;
- attività culturali e ricreative incentrate su iniziative legate al teatro e al cinema, sulla base di una progettazione condivisa con il CdC e coerente con il percorso specifico.

Regime transitorio: per gli alunni iscritti alla classe prima del LCE entro l'a.s. 2021-2022 l'orario rimane invariato rispetto al vecchio ordinamento ed è il seguente

Quadro orario settimanale per gli alunni iscritti fino all'a.s. 2021-2022					
Discipline	Primo biennio		Secondo biennio		5°anno
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	
Lingua e letteratura italiana	3+2	3+2	3+1	3+1	3+1
Lingue e letterature classiche	3+2	3+2	3+2	3+2	3+2
Lingua e cultura inglese	2+2*	2+2*	2+2*	2+2*	2+2*
Lingua e cultura francese	3+2*	2+2*	2+2*	2+2*	2+2*
Storia dell'Arte	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1
Storia	2+1	2+1	1+1	1+1	1+1
<i>Parcours d'histoire</i>			1+1*	1+1*	1+2*
Geografia	2+1*	2+1*			
Filosofia		-	2+1	2+1	3+1
Matematica e informatica	2+2	3+2	3+1	3+1	3+1
Fisica		-	2+1	2+1	2+1
Scienze naturali	1+1	2+1	1+1	1+1	1+1
Diritto ed economia	1+1*	1+1*	1+1*	1+1*	1+1*
Scienze motorie e sportive	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1
Religione cattolica O attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	(22+16) 38	(23+16) 39	(24+16) 40	(24+16) 40	(25+17) 42

La prima cifra indica le ore di lezione frontale, la seconda quelle di laboratorio

* presenza con il docente di Conversazione: Francese per Geografia; Inglese per Diritto ed Economia.

** *Parcours d'histoire* veicolato in lingua francese, previsto per il conseguimento del Baccalauréat.

Risultati di apprendimento specifici del Liceo Classico Europeo

Progettato per diventare un vero e proprio laboratorio multiculturale, il percorso si pone le seguenti finalità:

- costruire una coscienza europea che permetta agli studenti di considerare la realtà degli altri Paesi della U.E. nella stessa prospettiva di conoscenza e assimilazione di quella del proprio Paese di appartenenza;
- promuovere la conoscenza della cultura e della storia dei popoli europei attraverso l'educazione interculturale e la diffusione delle lingue degli Stati membri, per sviluppare il senso di appartenenza alla propria tradizione culturale, nella consapevolezza dell'alterità e in una prospettiva multiculturale;

- assumere consapevolezza delle radici comuni della cultura europea attraverso uno studio organico, comparato e critico della civiltà, della lingua e della cultura classica;
- maturare, nelle due lingue europee studiate, una competenza comunicativa che permetta di orientarsi con sufficiente autonomia nel contesto comunitario, nella prospettiva di una sempre crescente esigenza di mobilità e flessibilità;
- acquisire la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- conoscere le linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, la capacità di argomentare, di interpretare testi e di risolvere diverse tipologie di problemi;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

3.4.4. Il Liceo Scientifico Sportivo: quadro orario e PECUP

Ha la peculiarità di approfondire le Scienze Motorie dal punto vista teorico e pratico: la parte teorica prevede discipline quali la biomeccanica, la biochimica, la fisiologia, l'anatomia umana applicate allo sport, la metodologia dell'allenamento sportivo, la teoria del movimento, la storia evolutiva della motricità umana e la storia dello sport affrontate attraverso un approccio multidisciplinare. La parte pratica prevede lo sviluppo di tutte le capacità motorie - coordinative e condizionali - e della flessibilità attraverso l'utilizzo di mezzi individuali e di gruppo come giochi presportivi, sportivi e di movimento, esercitazioni di preatletismo e circuiti a carattere coordinativo e condizionale.

Il percorso è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Al fine di garantire un supporto all'innovazione e alla qualità del percorso è istituito il *Comitato Scientifico*.

L'accesso al corso prevede la somministrazione di un test attitudinale.

Quadro orario settimanale					
Disciplina	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica **	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica nel primo Biennio.

Scansione oraria settimanale

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.05 - 9.00	1^ ora	1^ ora	1^ ora	1^ ora	1^ ora
9.00 - 9.55	2^ ora	2^ ora	2^ ora	2^ ora	2^ ora
Intervallo 9.55 - 10.05					
10.05 - 11.00	3^ ora	3^ ora	3^ ora	3^ ora	3^ ora
11.00 - 11.55	4^ ora	4^ ora	4^ ora	4^ ora	4^ ora
Intervallo 11.55 - 12.05					
12.05 - 13.00	5^ ora	5^ ora	5^ ora	5^ ora	5^ ora
13.00 - 14.00	6^ ora	6^ ora	6^ ora	6^ ora	6^ ora
Pausa Pranzo 14.05 - 15.30					
15.30 - 18.00	Semiconvitto				

Le **attività di Semiconvitto**, gestite dall'educatore, iniziano al termine delle lezioni e prevedono diversi momenti:

- la mensa, occasione di socializzazione, di condivisione e opportunità per maturare obiettivi legati al benessere psico-fisico;
- la ricreazione, che segue il pasto e consiste in un necessario momento di riposo;
- lo studio: gli educatori gestiscono i gruppi di lavoro e/o lo studio individuale nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento di ciascuno, in modo tale che gli alunni rinforzino il proprio metodo e le proprie competenze;
- attività culturali e ricreative incentrate su iniziative legate al teatro e al cinema, sulla base di una progettazione condivisa con il CdC e coerente con il percorso specifico.

Risultati di apprendimento specifici del Liceo Scientifico Sportivo:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, con particolare riferimento a quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Discipline sportive: risultati di apprendimento e piano delle attività.

Al termine del percorso liceale lo studente:

- ha acquisito gli strumenti per orientare, in modo autonomo e consapevole, la propria pratica motoria e sportiva, come stile di vita finalizzato al mantenimento della salute e del benessere psicofisico e relazionale;
- conosce la letteratura scientifica e tecnica delle scienze motorie e sportive;
- è in grado di suggerire mezzi, tecniche e strumenti idonei a favorire lo sviluppo della pratica ludico-motoria e sportiva anche in gruppi spontanei di coetanei;
- ha acquisito i principi fondamentali di igiene degli sport, della fisiologia dell'esercizio fisico e sportivo, e della prevenzione dei danni derivanti nella pratica agonistica nei diversi ambienti di competizione;
- ha acquisito le norme, organizzative e tecniche, che regolamentano le principali e più diffuse pratiche sportive e delle discipline dello sport per disabili;
- ha acquisito i fondamenti delle teorie di allenamento tecnico-pratico e di strategia competitiva nei diversi sport praticati nel ciclo scolastico;
- ha acquisito la padronanza motoria e le abilità specifiche delle discipline sportive praticate, e sa mettere in atto le adeguate strategie correttive degli errori di esecuzione;
- conosce i substrati teorici e metodologici che sottendono alle diverse classificazioni degli sport e ne utilizza le ricadute applicative;
- è in grado di svolgere compiti di giuria, arbitraggio ed organizzazione di tornei, gare e competizioni scolastiche, in diversi contesti ambientali.

Si indicano di seguito le Discipline Sportive che sono inserite nella programmazione nel corso dei cinque anni di studio, precisando che la conferma delle stesse e il loro svolgimento nell'anno in corso viene data annualmente sulla base della disponibilità dichiarata dalle relative Federazioni Sportive, delle Associazioni Sportive Dilettantistiche e/o delle competenze presenti nell'Istituto.

Primo biennio

Nel primo biennio gli studenti integrano le conoscenze di base della biologia dell'azione motoria, della meccanica applicata al movimento umano, dei processi mentali e dei meccanismi di produzione e controllo del movimento e del gesto sportivo; acquisiscono gli strumenti di analisi dei fattori della prestazione e dei criteri della misurazione e valutazione sportiva; affinano le condotte motorie e padroneggiano i fondamentali tecnici degli sport di base messi in pratica nel biennio.

Obiettivi pratici/attività	Discipline sportive	
	Primo anno	Secondo anno
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Giochi sportivi studenteschi ✓ Arbitraggio ✓ Convittidi ✓ Attività laboratoriali 	Orienteering 1	Orienteering 2
	Atletica 1	Atletica 2
	Ginnastica artistica	Pallamano
	Baseball	Badminton
	Calcio a 5	Beach tennis

Secondo biennio

Nel secondo biennio, nell'attuazione di un *continuum* didattico metodologico con il biennio precedente, gli studenti ampliano la conoscenza teorica e tecnico-pratica delle specialità e delle discipline sportive nel numero e negli approfondimenti specifici; affrontano le tematiche della programmazione dell'allenamento sportivo differenziato per specializzazioni tecniche e per livelli di rendimento e le conseguenti metodiche di valutazione; acquisiscono gli strumenti conoscitivi necessari per rapportarsi con efficacia nelle attività sportive per disabili e nello sport integrato; affinano la produzione dei gesti sportivi e padroneggiano i fondamentali tecnici degli sport di base messi in pratica nel biennio.

Obiettivi pratici/attività	Discipline sportive	
	Terzo anno	Quarto anno
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Brevetto BLS (<i>Basic life support</i>) - PCTO ✓ Orientamento ✓ Convegni o seminari ✓ Arbitraggio ✓ Attività laboratoriali 	Scherma	Arrampicata sportiva
	Tennis	Rugby
	Vela	Tiro con l'arco
	Hockey	Windsurf

Quinto anno

Gli studenti completando il quadro della conoscenza teorica degli sport più diffusi; sono in grado di orientarsi nella produzione scientifica e tecnica delle scienze dello sport e di utilizzarla in modo pertinente; hanno ampliato le competenze derivanti dalla molteplice pratica motoria e sportiva, dimostrando di saperne cogliere i significati per il successo formativo della persona e le relazioni con lo sviluppo sociale.

Obiettivi pratici/attività	Discipline sportive	
	Quinto anno	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Brevetto BLS-D (<i>Basic life support and Defibrillation</i>) - PCTO ✓ Orientamento ✓ Convegni o seminari ✓ Brevetto salvamento ✓ Attività laboratoriali 	Scherma	
	Judo	
	Nuoto	
	Golf	

3.4.5. Il Liceo Scientifico Internazionale con opzione lingua cinese: quadro e orario PECUP

Il corso di studi è stato attivato nell'a.s. 2018-19 grazie all'adesione alla *Rete Nazionale dei Licei Scientifici con Opzione Lingua Cinese* e alla collaborazione con l'*Aula Confucio* dell'Università di Cagliari, istituita in accordo con *Hanban (Office of Chinese Language Council International)*, ora *CLEC (Center for Language Education and Cooperation)* di Pechino, partner del Convitto già dall'a.s. 2015-2016 in progetti di insegnamento e certificazione di Lingua Cinese.

È strutturato sul tradizionale curriculum del Liceo Scientifico e propone, accanto alla tipica valorizzazione dell'asse scientifico-tecnologico, anche una formazione umanistica fortemente potenziata nell'insegnamento delle lingue: Inglese e Cinese vengono studiati per tutta la durata del corso e si pone particolare attenzione all'acquisizione delle competenze linguistiche, anche grazie al supporto di docenti madrelingua. La novità di maggior rilievo è data dalla presenza del Cinese come materia curricolare, quinquennale e d'indirizzo, nonché come lingua veicolare in alcune materie. Al termine del percorso è possibile conseguire la certificazione HSK (*Hanyu Shuiping Kaoshi*) di livello intermedio, pari al livello B1/B2 del Quadro comune di riferimento per le lingue europee.

Per rafforzare le competenze linguistiche in lingua cinese sono inoltre previsti stage linguistici e corsi intensivi di studio in Cina.

Quadro orario settimanale					
Disciplina	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	3*	3*	3*
Conversazione in lingua inglese	1	1			
Lingua e letteratura cinese	6*	6*	5*	5*	5*
Storia e geografia	3**	3**			
Storia			3**	3**	3**
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali	2***	2***	3***	3***	3***
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	35	35	35

* In presenza con il Docente di Conversazione:

- Inglese 2 ore al triennio
- Cinese 2 ore per tutto il quinquennio

** In presenza con il Docente di Conversazione di Lingua Cinese: 1 ora al biennio, 2 ore al triennio

*** In presenza con il Docente di Conversazione di Lingua Inglese: 1 ora al biennio, 2 ore al triennio

Scansione oraria settimanale

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.05 - 9.00	1^ ora	1^ ora	1^ ora	1^ ora	1^ ora
9.00 - 9.55	2^ ora	2^ ora	2^ ora	2^ ora	2^ ora
Intervallo 9.55 - 10.05					
10.05 - 11.00	3^ ora	3^ ora	3^ ora	3^ ora	3^ ora
11.00 - 11.55	4^ ora	4^ ora	4^ ora	4^ ora	4^ ora
Intervallo 11.55 - 12.05					
12.05 - 13.00	5^ ora	5^ ora	5^ ora	5^ ora	5^ ora
13.00 - 14.00	6^ ora	6^ ora	6^ ora	6^ ora	6^ ora
Pausa Pranzo 14.05 - 15.30					
15.30 - 16.20	Semiconvitto	7^ ora	Semiconvitto	7^ ora	Semiconvitto
16.20 - 17.10		8^ ora		8^ ora	
17.10 - 18.00	Semiconvitto				

Le **attività del Semiconvitto**, gestite dall'educatore, prevedono diversi momenti:

- la mensa, occasione di socializzazione, di condivisione e opportunità per maturare obiettivi legati al benessere psico-fisico;
- la ricreazione, che segue il pasto e consiste in un necessario momento di riposo;
- lo studio: nel LSI si lavora per classi aperte, in modo che i gruppi di alunni siano guidati da un educatore esperto della disciplina oggetto di studio. Gli alunni svolgono i compiti e si dedicano al consolidamento di quanto appreso nel corso delle lezioni;
- attività culturali e ricreative incentrate su iniziative legate al teatro e al cinema, sulla base di una progettazione condivisa con il Consiglio di Classe.

Durante le lezioni pomeridiane (7^a e 8^a ora) l'educatore lavora in presenza con i docenti, fatto che consente l'individualizzazione della didattica con moduli specifici di recupero, approfondimento e valorizzazione delle eccellenze.

Risultati di apprendimento specifici del Liceo Scientifico Internazionale:

- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero e i nessi tra i metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

- saper collocare la conoscenza della civiltà scientifica, letteraria e filosofica occidentale nel più ampio contesto extraeuropeo, avendo consapevolezza dei diversi modelli epistemologici che si confrontano nell'interazione fra culture;
- acquisire un livello avanzato di competenza linguistica inglese e cinese, in relazione sia alle strutture morfosintattiche che alle abilità di scrittura, dialogo e comprensione orale, nonché alle dinamiche culturali e ai prodotti letterari veicolati nelle lingue studiate;
- saper istituire comparazioni per analogia e/o procedimenti contrastivi fra strutture linguistiche (morfologiche, sintattiche, lessicali etc.) diverse secondo il metodo natura;
- comprendere e valorizzare le basi umanistiche della propria formazione come strumento di confronto e apertura verso strutture linguistico- concettuali e metodi di conoscenza diversi;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, con particolare riferimento a quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

3.4.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO

Nelle Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, emanate con Decreto Ministeriale n.774 del 4 settembre 2019, viene posta particolare attenzione alla dimensione orientativa dei percorsi e alla necessità di promuovere nello studente lo sviluppo delle competenze trasversali.

I progetti PCTO del Convitto Nazionale di Cagliari prevedono la collaborazione tra la scuola e numerosi Enti esterni e sono realizzati con i seguenti obiettivi:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione assimilata dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani, per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un collegamento organico delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro;
- correlare l'offerta formativa al contesto sociale ed economico del territorio.

Tutte le competenze acquisite attraverso i PCTO sono coerenti con il percorso di studi, vengono certificate e inserite nel Curriculum dello Studente.

I nostri PCTO

La stipula di accordi con numerosi enti e associazioni presenti nel territorio consente di diversificare e articolare i percorsi prestando particolare attenzione alle esigenze didattico-educative specifiche dei vari indirizzi di studio del nostro istituto, al profilo formativo degli studenti e alle inclinazioni che ciascuno desidera sviluppare e valorizzare.

Nell'ambito di ogni Consiglio di Classe viene individuato un Tutor, che coordina le attività in sinergia con le Funzioni Strumentali per il PCTO. I docenti interni (Tutor) in collaborazione con associazioni, enti pubblici e/o privati, istituti di cultura e università elaborano una serie di progetti e, insieme ai Tutor esterni, accompagnano gli studenti in percorsi di formazione, laboratori di apprendimento, esperienze pratiche sul campo, attività di tirocinio presso le strutture ospitanti.

Associazione - Progetto	Descrizione dell'esperienza
Aquilone di Viviana - Cooperativa/compagnia teatrale di Cagliari	Il progetto teatrale transdisciplinare <i>Così è la vita! #up&down</i> riporta sulla scena le aspettative, il linguaggio, le problematiche ed il calore delle nuove generazioni, attraverso una pratica creativa inclusiva e collaborativa, che porta a riflettere sull'arte come forma di resilienza. Il progetto è un'occasione per mettere insieme scuola, famiglia e società ed è una pratica creativa che parte da se stessi per rivolgersi al mondo.
A.S.S.E.M. - Associazione Studi Sport Educazione Motoria	L'A.S.S.E.M. attraverso il Centro di Valutazione Motoria e Attitudinale del Giovane Atleta, consente agli studenti del Liceo Scientifico Sportivo di sviluppare delle competenze fortemente correlate con il loro indirizzo di studi. Le attività sono molteplici e il Centro opera attraverso il contributo dei suoi esperti afferenti a diverse aree di intervento.

<p>Aula Confucio - Università degli studi di Cagliari</p>	<p>Il progetto, realizzato in collaborazione con L'Aula Confucio dell'Università di Cagliari, è diretto ad arricchire il percorso formativo degli studenti al fine di assicurare loro una più ampia conoscenza ed integrazione delle tematiche affrontate in aula nelle varie discipline di studio, aumentandone le competenze pratiche a favore di un futuro avvicinamento al mercato del lavoro; inoltre, mira a favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché ad aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente.</p>
<p>Istituto Italiano dei Castelli - Sezione Sardegna e UniCa - Facoltà di Architettura</p>	<p>Ha l'obiettivo di preparare alle attività di promozione e valorizzazione dei beni architettonici, proponendo ogni anno un'indagine su un differente castello all'interno del territorio isolano. Il progetto rafforza la percezione collettiva della cultura come valore primario e contribuisce a rendere consapevoli le popolazioni locali e i partecipanti alla manifestazione – Giornata dei Castelli - delle valenze scientifiche, civili, culturali e turistiche del patrimonio archeologico, architettonico, artistico e monumentale del proprio territorio. Inoltre, intende sensibilizzare l'opinione pubblica e gli amministratori locali sulle implicazioni civili e sociali connesse con i beni culturali e sviluppare nei cittadini la coscienza della appartenenza ad una collettività e ad una comunità ben identificata.</p>
<p>Monumenti Aperti - Associazione culturale Imago Mundi onlus</p>	<p>Il progetto impegna i partecipanti nella realizzazione di un percorso individuale e collettivo grazie al quale possono avvicinarsi a vari livelli, alla conoscenza di un bene culturale della loro città, accompagnati da operatori specializzati che li guidano nello studio di un'area o di un monumento; nel percorso di scrittura di un testo; nella realizzazione di foto, video o vere e proprie animazioni multimediali e nella presentazione ultima del lavoro durante la manifestazione <i>Cagliari - Monumenti Aperti</i>.</p>
<p>MiC - Ministero della Cultura</p>	<p>L'obiettivo è quello di creare una rete di istituzioni che operino per la salvaguardia e per la valorizzazione dei siti archeologici e dei contesti urbani di riferimento, nonché per uniformare buone pratiche, diffondere conoscenze, promuovere scambi tra gli operatori di settore e, in prospettiva, coinvolgere anche altri Paesi europei. Il progetto intende sviluppare un processo teso all'adozione di Piani di gestione dei siti archeologici individuati, in modo tale che possano essere definite delle linee guida che garantiscano la salvaguardia, la manutenzione e la valorizzazione dei siti e dei contesti urbani circostanti, anche ricorrendo ad iniziative condivise di scambio e formazione degli operatori.</p>
<p>Comune di Cagliari - Musei Civici di Cagliari</p>	<p>I Musei Civici di Cagliari ospitano la collezione di arte moderna appartenuta al collezionista laziale Francesco Paolo Inghrao; la collezione civica di artisti sardi e il corpus di opere d'arte contemporanea nazionale e internazionale degli anni sessanta e settanta. Il progetto intende approfondire lo studio e la conoscenza dell'arte moderna e contemporanea, sensibilizzando gli allievi alle tematiche della tutela e della valorizzazione dei beni monumentali, museali e storico-artistici.</p>
<p>SCIENZA-SOCIETÀ SCIENZA - Associazione Scienza Società Scienza</p>	<p>La manifestazione <i>FestivalScienza</i> ha lo scopo di favorire la diffusione della cultura scientifica e si rivolge agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, agli studenti universitari e ai cittadini e propone interessanti attività che, in modo semplice e accattivante, coinvolgono i visitatori nel mondo della scienza attraverso laboratori, mostre e progetti che vedono gli studenti protagonisti.</p>
<p>SoSeBi SRL - Azienda italiana produttrice di software per le biblioteche e archivi</p>	<p>L'attività rientra tra le proposte del progetto <i>Il cantiere dei tanti linguaggi</i>, il cui intento è quello di costruire insieme ai cittadini una biblioteca che sia una casa, un avamposto culturale aperto a tutti, in cui trovarsi e ritrovarsi, scoprirsi e crescere insieme. Gli studenti vengono accompagnati a conoscere meglio storie, romanzi, giochi, videogiochi, film, brani musicali; a programmare delle attività alla <i>Montserratoteca</i> e ad apprendere l'uso di alcune applicazioni con cui costruire contenuti che facciano conoscere ai propri coetanei, in un'ottica di <i>peer to peer</i>, le storie che li hanno appassionati.</p>
<p>TDM 2000 -</p>	<p>La <i>TDM 2000</i> è un'associazione fondata a Cagliari allo scopo di promuovere la mobilità culturale internazionale quale strumento di crescita e formazione</p>

Associazione TDM 2000	degli individui. Gli ambiti operativi dell'associazione sono l'educazione non formale e la promozione della cittadinanza attiva. Le attività si rivolgono in particolar modo agli studenti e sono realizzate nel quadro dei programmi dell'Unione Europea per la formazione, il lavoro e il volontariato. Finalità degli interventi dell'Associazione sono la trasmissione di competenze utili per una cittadinanza compiutamente vissuta e per l'ingresso nel mondo del lavoro
TUTTESTORIE - Libreria e Cooperativa Tuttestorie	Il Festival di letteratura per ragazzi <i>Tuttestorie</i> , ideato e organizzato dalla omonima libreria e cooperativa, è considerato una delle più importanti manifestazioni di promozione della lettura rivolte ai bambini e adolescenti. Raccoglie ogni anno oltre ventimila partecipanti per la maggior parte provenienti dalle scuole della Sardegna. Gli studenti svolgono attività di assistenza e accompagnamento degli autori ospiti del Festival (scrittori, illustratori, attori, musicisti, scienziati, giornalisti), attività di coordinamento degli spazi e curano rapporti col pubblico e parte degli allestimenti.

Durata e tempistica dei percorsi: le attività vengono articolate con modalità e tempi diversi a seconda del progetto e delle classi coinvolte. Le ore sono 90 nel corso dell'intero triennio.

Classi	Attività previste
3^e	Moduli trasversali: <ul style="list-style-type: none"> - formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sul primo soccorso; - Stage linguistico all'estero/Gemellaggio; - Monumenti Aperti; - <i>Peer Educator</i> nell'ambito del progetto <i>Fermiamo il bullismo: insieme è più facile</i> (si veda la sezione 3.7. Iniziative di ampliamento curricolare).
	Modulo specifico per classe: progetto biennale o triennale in collaborazione con Enti pubblici e/o privati, istituti di cultura, associazioni, università, in linea con l'indirizzo di studio.
4^e	Orientamento universitario.
	Proseguimento del progetto biennale della classe.
5^e	Orientamento universitario/eventuale conclusione del progetto della classe.
	Attività di approfondimento e rielaborazione dell'esperienza dei PCTO; compilazione del Curriculum dello Studente .

PCTO per gli studenti in mobilità individuale.

Gli studenti in mobilità internazionale possono svolgere i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) durante la loro permanenza all'estero. Il Convitto Nazionale Statale *Vittorio Emanuele II* di Cagliari riconosce la mobilità individuale come PCTO e valuta l'esperienza all'estero per un minimo di 30 ore e un massimo di 45 ore, secondo quanto definito dal **Protocollo per la mobilità studentesca**, consultabile in allegato e già inserito quale aggiornamento al PTOF per l'a.s.2021-2022.

3.4.7. La valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Ha finalità formativa e, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, avvia processi di autovalutazione e tende al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, in linea con gli obiettivi dell'apprendimento permanente. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento, secondo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Il Consiglio di Classe distribuisce in modo equilibrato il carico

di lavoro e le verifiche. I Docenti effettuano un congruo numero di verifiche e ne comunicano tempestivamente gli esiti.

Il collegio dei docenti ha deliberato di attribuire un voto unico fin dal trimestre anche per le discipline che prevedono verifiche scritte e orali, secondo quanto suggerito dalla C.M. 89 del 18/10/2012.

Voti	Giudizio sintetico	Conoscenze	Abilità	Competenze
10	Eccellente	Conoscenze integrate ed esaurienti di fatti, principi, processi e concetti, con un costante apporto di approfondimenti personali	Capacità di sfruttare i contenuti appresi per risolvere e sviluppare criticamente i problemi applicando metodi, strumenti e concetti	Completa autonomia e piena responsabilità nell'applicazione di metodi e nella gestione dei problemi
9	Ottimo	Conoscenze integrate e complete di fatti, principi, processi e concetti, con qualche approfondimento personale	Capacità di sfruttare i contenuti appresi per risolvere e sviluppare problemi applicando metodi, strumenti e concetti	Buona autonomia e responsabilità nell'applicazione di metodi e nella gestione dei problemi
8	Buono	Conoscenze puntuali e complete di fatti, principi, processi e concetti generali	Capacità di sfruttare i contenuti appresi per la soluzione dei problemi applicando metodi di base, strumenti e concetti	Discreta autonomia e responsabilità nell'applicazione di metodi e nella gestione dei problemi
7	Discreto	Conoscenze corrette e precise di fatti, principi, processi e concetti generali	Capacità di sfruttare i contenuti appresi per la soluzione di semplici problemi, applicando metodi di base, strumenti e concetti	Sufficiente autonomia nell'applicazione di metodi e nella gestione dei problemi
6	Sufficiente	Conoscenze complessivamente corrette di fatti, principi, processi e concetti generali, rispondenti agli obiettivi minimi di ciascuna disciplina	Capacità di sfruttare i contenuti appresi per orientarsi nella soluzione di semplici problemi, applicando metodi di base, strumenti e concetti	Parziale autonomia nell'applicazione di metodi e nella gestione dei problemi
5	Mediocre	Conoscenze superficiali e frammentarie	Difficoltà nella soluzione di semplici problemi e nell'applicazione di metodi, strumenti e concetti	Limitata/scarsa autonomia nell'applicazione di metodi e nella gestione dei problemi
4	Insufficiente	Conoscenze disorganiche, lacunose e frammentarie	Difficoltà nell'individuazione dei termini di semplici problemi e nell'applicazione di metodi, strumenti e concetti	Difficoltà nell'applicazione di metodi e nella gestione dei problemi
3	Gravemente insufficiente	Conoscenze gravemente lacunose e molto frammentarie	Incapacità di individuare i termini di un semplice problema	Incapacità nell'applicare metodi e nella gestione dei problemi
2-1	Totalmente insufficiente	non verificabili – nulle	Non verificabili – nulle	Non verificabili – nulle

3.4.8. Riallineamento e recupero

La scuola promuove il successo formativo, assicura agli studenti che incontrano difficoltà la possibilità di seguire regolarmente il corso di studi e organizza a tal fine attività di riallineamento, recupero, valorizzazione delle eccellenze, che costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Riallineamento

Consiste in attività di rinforzo, consolidamento e ripasso curricolari e/o extracurricolari finalizzate ad assicurare agli studenti i prerequisiti necessari per affrontare proficuamente l'a.s.

È rivolto:

1. agli alunni delle classi prime di tutti i Licei che dimostrano delle lacune in Italiano e Matematica, sulla base dei risultati delle prove di verifica in ingresso definite dai Dipartimenti disciplinari e anche, eventualmente, sulla base di ulteriori elementi di valutazione a disposizione del CdC (verifiche in ingresso in materie affini e/o ambiti disciplinari);
2. agli studenti italiani che rientrano da esperienze di mobilità internazionale e agli studenti stranieri in mobilità in ingresso, ove il CdC ne valutasse la necessità.

Sportello didattico

È un servizio di consulenza e assistenza allo studio fornito dagli insegnanti dell'Istituto, a seguito di specifica richiesta dell'alunno, per chiarire argomenti non ben assimilati; colmare carenze dovute a un'assenza prolungata; superare difficoltà sul piano dell'apprendimento; approfondire quanto già svolto in classe. L'attività può essere individuale o rivolta a piccoli gruppi di studenti (massimo 3-4) e ha una durata, di norma, non superiore ad un'ora. Viene attivato a partire dal mese di ottobre per le classi del primo biennio e, in seguito ai risultati del trimestre, per tutte le classi.

Corsi di recupero

I corsi di recupero sono attività facoltative a sostegno degli alunni che allo scrutinio finale hanno riportato la sospensione del giudizio. Vengono attivati qualora vi sia un numero sufficiente di studenti disposti alla frequenza - prioritariamente per le discipline caratterizzanti ciascun indirizzo - sulla base delle esigenze segnalate dai singoli Consigli di Classe. Si svolgono entro la prima settimana di luglio.

Recupero *in itinere*

In orario curricolare i docenti svolgono attività di recupero o rinforzo *in itinere*, attraverso pause didattiche, tutoraggio o altre modalità individuate dal Consiglio di Classe. Tali modalità sono privilegiate in quegli indirizzi liceali che prevedono frequenti rientri pomeridiani. In particolare, vengono dedicate al recupero *in itinere* le ore di laboratorio del Liceo Classico Europeo.

3.4.9. La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è riferita a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo che si svolgono al di fuori dell'ambito scolastico. Espresso in decimi e attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, concorre alla valutazione formativa e intende valorizzare gli studenti che con il loro comportamento complessivo hanno dimostrato di partecipare in maniera consapevole alla vita scolastica. Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi. La valutazione deve essere espressa collegialmente dal Consiglio di Classe e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. Il voto di comportamento viene computato ai fini del calcolo della media, nell'ambito dell'attribuzione del credito scolastico per il triennio.

Indicatori

1. Rispetto del *Piano Scuola*, dei Regolamenti d'Istituto, di Disciplina, del Documento di *ePolicy*, della *Netiquette* e del *Vademecum Privacy*.
2. Atteggiamento responsabile e collaborativo nell'interazione con docenti, compagni e personale scolastico, in ogni momento della vita scolastica e nell'utilizzo delle strutture e dei materiali della scuola.
3. Frequenza e puntualità.
4. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci. Il sei segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza. Per l'attribuzione del voto 5 si fa riferimento all'art.7, comma 2-3 del DPR 122/2009.

Griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di comportamento

VOTO 10	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta il Regolamento d'Istituto, di Disciplina, il Documento di <i>ePolicy</i> la <i>Netiquette</i> e il <i>Vademecum Privacy</i> (nessuna nota disciplinare sul registro elettronico) 2. Dimostra un atteggiamento responsabile e collaborativo nell'interazione con docenti, compagni e personale scolastico, in ogni momento della vita scolastica e nell'utilizzo delle strutture e dei materiali della scuola 3. La frequenza alle lezioni è assidua 4. Dimostra impegno costante, autonomia e responsabilità nel lavoro scolastico e nello studio a casa
VOTO 9	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta il Regolamento d'Istituto, di Disciplina, il Documento di <i>ePolicy</i>, la <i>Netiquette</i> e il <i>Vademecum Privacy</i> 2. Dimostra un atteggiamento responsabile e collaborativo nell'interazione con docenti, compagni e personale scolastico, in ogni momento della vita scolastica e nell'utilizzo delle strutture e dei materiali della scuola 3. La frequenza alle lezioni è assidua 4. Dimostra impegno e autonomia nel lavoro scolastico e nello studio a casa
VOTO 8	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta, nel complesso, il Regolamento d'Istituto, di Disciplina, e/o il Documento di <i>ePolicy</i> la <i>Netiquette</i> e il <i>Vademecum Privacy</i>, ma talvolta evidenzia dei comportamenti non adeguati 2. Dimostra un atteggiamento responsabile e collaborativo nell'interazione con docenti, compagni e personale scolastico, in ogni momento della vita scolastica e nell'utilizzo delle strutture e dei materiali della scuola 3. La frequenza alle lezioni è regolare 4. Dimostra un impegno discreto nel lavoro scolastico e nello studio a casa

VOTO 7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non sempre ha rispettato il Regolamento d'Istituto, di Disciplina, e/o il Documento di <i>ePolicy</i>, la Netiquette e il Vademecum Privacy, incorrendo in annotazioni disciplinari sul registro elettronico 2. Dimostra un atteggiamento talvolta poco responsabile e non sempre collaborativo nell'interazione con docenti, compagni e personale scolastico, in ogni momento della vita scolastica e nell'utilizzo delle strutture e dei materiali della scuola 3. La frequenza alle lezioni è regolare, ma si registrano episodi di assenze ingiustificate o ritardi nelle giustificazioni 4. Dimostra un impegno discontinuo e/o poco assiduo nel lavoro scolastico e nello studio a casa
VOTO 6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha registrato formalmente gravi e/o ripetute inadempienze rispetto al <i>Piano Scuola</i>, al Regolamento d'Istituto, di Disciplina, e/o al Documento di <i>ePolicy</i>, alla Netiquette e al Vademecum Privacy 2. La frequenza alle lezioni è irregolare 3. Dimostra un atteggiamento poco responsabile e scarsamente collaborativo nell'interazione con docenti, compagni e personale scolastico, in ogni momento della vita scolastica e nell'utilizzo delle strutture e dei materiali della scuola 4. Dimostra un impegno scarso nel lavoro scolastico e nello studio a casa 5. Assume una funzione negativa nelle dinamiche del gruppo classe
VOTO 5	<p>Qualora lo studente si sia reso protagonista di episodi di mancato rispetto dei doveri previsti dall'art. 3 dello <i>Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria</i> (DPR 29.5.98) e successive modifiche (DPR 235/2007). In particolare, se si verifica anche uno solo dei casi che seguono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola 2. gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti 3. danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi, palesemente riconducibili all'alunno; atto vandalico; 4. episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti) che comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola 5. in casi di recidiva, di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità al punto da ingenerare allarme sociale e impossibilità di reinserimento dello studente in scuola durante anno scolastico. 6. Sospensione superiore ai 15 giorni di lezione.

Per l'attribuzione del voto di comportamento da 7/10 a 10/10 è necessaria la presenza di **tutti** i parametri sopraindicati.

In caso di assenza di uno dei quattro parametri di ciascuna valutazione, viene attribuito automaticamente il voto immediatamente inferiore.

Per l'attribuzione del voto 6/10 è sufficiente anche la presenza del solo parametro n°1 (Gravi e/o ripetute inadempienze rispetto al Regolamento di Istituto).

3.4.10. Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti, in data 28-10-2019 ha deliberato i seguenti criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e di sospensione del giudizio:

a. **È ammesso** alla classe successiva lo studente che:

1. raggiunge una valutazione almeno sufficiente in ogni disciplina;
2. nel complesso ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione del Consiglio di Classe, anche in presenza di lievi carenze che vengono notificate alle famiglie.

b. **Il giudizio è sospeso** (ai sensi dell'art. 4 comma 6 del DPR 122 DEL 2009 e dei punti 3 e 4 dell'art. 6 OM. 92 del 05.11.2007) quando il Consiglio di classe valuta che lo studente, pur avendo dimostrato globalmente impegno e partecipazione al dialogo educativo, registra una o più valutazioni inferiori alla

sufficienza (massimo in tre discipline), ma ha la possibilità di raggiungere gli obiettivi minimi programmati prima dell'inizio dell'a.s. successivo.

c. **Non è ammesso** alla classe successiva:

l'alunno che presenta un quadro complessivamente negativo e delle lacune in termini di conoscenze, abilità e competenze tali da impedirgli di affrontare proficuamente lo studio dell'anno scolastico successivo e di raggiungere gli obiettivi minimi previsti dal corso di studi, in particolare:

3. lo studente che registra valutazioni inferiori alla sufficienza (voto 5/10 o inferiore) in quattro discipline;
4. lo studente che registra insufficienze (voto 4/10 o inferiore) in tre discipline, di cui almeno una pari a 3/10 o inferiore;
5. lo studente che registra una valutazione totalmente insufficiente (voto 2/10 o inferiore) in due discipline;
6. lo studente che riporti un voto inferiore a 6/10 nel comportamento.

d. **Non è ammesso allo scrutinio finale** l'alunno che abbia superato il limite massimo di assenze (25% del monte orario annuale personalizzato), fatte salve le deroghe approvate dagli OO.CC.

Frequenza e validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il limite massimo di ore di assenza corrisponde quindi al 25% dell'orario annuale personalizzato, definito in relazione al monte ore settimanale.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

L'articolo 14, comma 7, del DPR 122/2009 prevede che *"le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati"*.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che tale deroga, prevista per casi eccezionali, certi e documentati, si applichi (secondo quanto suggerito dalla C.M. 20 del 4 marzo 2011) alle assenze dovute a:

- ✓ gravi motivi di salute adeguatamente documentati; assenze prolungate per gravi e comprovati motivi di salute e/o di famiglia;
- ✓ terapie e/o cure programmate;
- ✓ donazioni di sangue;
- ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; partecipazione a competizioni sportive di livello almeno regionale;
- ✓ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;

- ✓ per le sole classi quinte: assenze debitamente certificate, dovute a attività di orientamento universitario e/o preparazione ai test di accesso alle facoltà a numero chiuso.

Il Consiglio di Classe verifica, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano comunque di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

3.4.11. Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato

Secondo quanto previsto dall'Art.13 del D.Lgs. 62/2017, è ammesso all'Esame di Stato lo studente che presenta una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con unico voto, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

3.4.12. Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico

Il Credito Scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato, si cumula durante gli ultimi tre anni di studi e contribuisce fino ad un massimo di 40 punti su 100 al computo del punteggio finale. Viene attribuito dal Consiglio di Classe all'atto dello scrutinio finale sulla base della tabella sotto riportata.

Il credito degli studenti per i quali viene adottata la sospensione del giudizio viene attribuito all'atto dello scrutinio di luglio, una volta accertato il superamento dei debiti.

Tabella A

Allegata al decreto 62/17

	Media dei voti	Credito scolastico - punti		
		Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Fascia 1	$M < 6$	-	-	7-8
Fascia 2	$M = 6$	7-8	8-9	9-10
Fascia 3	$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
Fascia 4	$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
Fascia 5	$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
Fascia 6	$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la **media dei voti** conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai

fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere all'Esame di Stato l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle fasce di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la **media M dei voti**, anche **l'assiduità della frequenza** scolastica, **l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo** e alle **attività scolastiche complementari-integrative**. Il riconoscimento di eventuali crediti scolastici non può in alcun modo comportare il cambiamento della fascia di credito corrispondente alla media M dei voti.

L'attribuzione del punteggio massimo della fascia avviene nei seguenti casi:

- a. se la media dei voti nella parte decimale è $\geq 0,5$
- b. se, pur essendo la media dei voti $< 0,5$ nella parte decimale, sono positivi almeno:
 - **tre** indicatori per le fasce 1-3 ($M < 6$; $M = 6$ e $6 < M \leq 7$)
 - **due** indicatori per le fasce 4-5 ($7 < M \leq 8$ e $8 < M \leq 9$)
 - **un** indicatore per la fascia 6 ($9 < M \leq 10$)

indicatori

1. Assiduità nella frequenza

L'indicatore viene attribuito nel caso in cui si possa registrare una frequenza assidua sia nelle attività in presenza, sia nella DDI, sulla base di quanto documentato nel Registro Elettronico.

2. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo

L'indicatore viene attribuito a seguito della valutazione del Consiglio di Classe. Tale indicatore non può considerarsi positivo se il voto riportato nel comportamento è inferiore a 8 decimi.

3. attività scolastiche complementari-integrative:

- a. **valutazione almeno buona nelle attività di PCTO**
- b. **ottima valutazione in IRC** (o nella disciplina alternativa)
- c. **attività complementari ed integrative** organizzate dall'Istituto e attestate dal referente del progetto, laboratorio, o attività.

All'alunno che sia stato promosso con **sospensione del giudizio**, il Consiglio di classe attribuirà, a meno di casi particolari, il **punteggio minimo** previsto nella relativa fascia della tabella. Soltanto nel caso del riscontro di debito in una sola disciplina e con voto non inferiore a 5, il Consiglio di classe potrà tener conto degli indicatori per un'eventuale attribuzione di punteggio massimo previsto nella relativa fascia di credito della tabella, in seguito all'avvenuta promozione all'anno successivo.

3.5. Il Curricolo di Educazione Civica

La scuola da sempre è stata riconosciuta come l'istituzione deputata alla formazione dell'individuo nella sua globalità, luogo privilegiato in cui i discenti imparano ad esercitare i diritti inviolabili, il rispetto dei doveri sociali e delle regole di convivenza, dove possono sperimentare e abituarsi alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile di una società pluralistica e complessa.

Per questa ragione l'insegnamento dell'Educazione Civica, introdotto con la Legge del 20 agosto 2019, n. 92 si presenta come obiettivo irrinunciabile e la stesura del suo curricolo assume una nuova dimensione: integrato e trasversale. Il nuovo insegnamento dell'educazione Civica, infatti, si pone obiettivi di apprendimento e competenze attese non ascrivibili a una singola disciplina. Ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le altre discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Per la stesura del Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica i testi fondamentali di riferimento sono: la Legge del 20 agosto 2019, n. 92 e il D.M. del 22 giugno 2020, n. 35, che sanciscono l'obbligatorietà di tale insegnamento per almeno 33 ore annuali in tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado. Il Curricolo si focalizza e si sviluppa sui tre nuclei tematici imprescindibili:

- **conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica.**
Implica lo studio della nostra Carta costituzionale, dell'organizzazione dello Stato e delle principali leggi nazionali e degli Organismi internazionali. L'obiettivo è quello di fornire gli studenti degli strumenti indispensabili per conoscere i propri diritti e doveri, per formare cittadini responsabili e attivi che sappiano partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità sulla base dei valori della legalità, della solidarietà e della cittadinanza attiva in una dimensione nazionale, europea e globale.
- **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: Agenda 2030, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.**
Presuppone lo studio e la conoscenza dei 17 *goals* dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile. L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti per conoscere e saper compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica coerentemente al principio della sostenibilità sancito a livello internazionale, per interiorizzare i doveri e le responsabilità che ognuno ha verso se stesso, gli altri e il pianeta a livello locale, nazionale e internazionale in vista del bene comune. Infatti, gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente, delle risorse naturali e la tutela del patrimonio, ma anche la costruzione di ambienti di vita e di città; la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
- **Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale.**
Implica lo studio delle regole e delle buone pratiche per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo del pensiero

critico, di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete; di contrastare il linguaggio dell'odio e ogni forma di discriminazione.

Il concetto chiave che collega le tre tematiche è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Per l'individuazione dei traguardi delle competenze attese al termine del primo ciclo d'istruzione si è fatto riferimento all'allegato B del D.M. del 22 giugno 2020, n. 35. Per l'individuazione dei traguardi delle competenze attese al termine del secondo ciclo si è fatto riferimento all'allegato del medesimo D.M. e al quadro delle competenze chiave come delineato dalle *Raccomandazioni del Consiglio europeo* il 22 maggio 2018, con particolare riferimento alla competenza digitale, a quella personale e sociale, alla capacità di imparare a imparare, alla competenza in materia di cittadinanza, a quella imprenditoriale e alla competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

L'obiettivo fondamentale del Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica è dunque quello di formare cittadini attivi, responsabili e consapevoli nella dimensione nazionale e nello stesso tempo in quella internazionale e globale, cittadini che vivano secondo nuovi atteggiamenti a favore di un mondo più sostenibile, equo e inclusivo nel rispetto delle regole e della legalità, di se stessi, degli altri e del pianeta.

Organizzazione

Scuola Primaria

L'insegnamento dell'Educazione Civica assume carattere di trasversalità, per sviluppare processi di interconnessione dei saperi disciplinari ed extradisciplinari, prevedendo la contitolarità di tutti i docenti del *Team*, e anche alla Primaria deve essere impartito annualmente per un monte orario minimo di 33 ore. Le competenze e il raggiungimento degli obiettivi formativi vengono valutati dall'intero *Team*, successivamente alla proposta di voto da parte del coordinatore, designato tra i docenti contitolari, che ha il compito di coordinare i lavori per la stesura della relativa programmazione disciplinare annuale. Tre i nuclei tematici fondanti attorno ai quali si sviluppa la programmazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale, con indicazione dei traguardi di competenza, degli obiettivi specifici e dei risultati d'apprendimento attesi, in coerenza con le Indicazioni Nazionali. Il curricolo di Educazione Civica è assunto anche come base per la programmazione della disciplina alternativa alla Religione Cattolica. Le coordinate che guidano l'impianto curricolare alla Scuola Primaria sono: un percorso didattico che privilegi le attività interdisciplinari e per progetti, una modalità di lavoro di tipo laboratoriale cooperativo e la personalizzazione degli apprendimenti.

La Scuola Primaria ha stabilito di suddividere il monte ore annuale per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica come da prospetto seguente:

Monte orario disciplinare per l'insegnamento di Educazione civica Scuola Primaria	
Disciplina	Quota oraria
Italiano	5 h
Matematica	4 h
Storia	4 h
Geografia	4 h
Scienze	4 h
Inglese (L2)	3 h
Religione Cattolica	3 h
Arte e immagine	2 h
Musica	2 h
Educazione fisica	2 h
Totale	33 h

Nella **Scuola Sec. di I Grado e nei Licei** la scansione delle ore annuali è flessibile e viene definita, sulla base del Curricolo di riferimento, nell'ambito della progettazione di ciascun Consiglio di Classe, all'interno del quale viene individuato un Coordinatore dell'educazione civica. Il tempo dedicato all'insegnamento viene stabilito entro un minimo di 33 ore per ciascun anno di corso e andrà a configurarsi come un contenitore non rigido che lasci spazio all'autonomia di insegnamento di ciascun Consigli di Classe, che promuoverà un agevole raccordo tra le discipline e le esperienze attive di ciascun gruppo classe per la composizione del curricolo.

Sec. I Grado	Licei
99 ore (33 ore per ciascuno dei 3 anni)	165 Ore (33 ore per ciascuno dei 5 anni)
Vengono trattate le tematiche non affrontate durante il ciclo della Primaria, soffermandosi su 2-3 argomenti in particolare, sulla base delle esigenze del territorio e specificità della scuola.	Vengono trattate le medesime tematiche secondo un approccio più approfondito e consapevole.

Valutazione

Scuola Primaria

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017. La valutazione è quindi coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e delle abilità raggiunte e del progressivo sviluppo delle competenze previste. Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dalla Linee Guida allegate all'Ordinanza Ministeriale n.172 e dal D.L. n.62, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo come riferimento i criteri valutativi indicati nella griglia di valutazione specifica.

Scuola Sec. di I Grado e Licei

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, che vengono desunti da prove specifiche o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni e sulla base della griglia di valutazione dell'IEC approvata dal Collegio dei Docenti, il docente propone il voto in decimi da assegnare.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel presente documento. Si precisa, come suggeriscono le Linee Guida, che le competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento concorrono anche alla valutazione del comportamento dell'alunno in accordo con quanto stabilito dalla Legge e dal D.Lgs.n.62/2017 che nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R.n.122/2009 e che concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e all'attribuzione del credito scolastico.

I tre curricula divisi per ordine di studio e le griglie di valutazione sono dati in allegato.

3.6. Le prove Invalsi

Il Convitto partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento, ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del servizio offerto dall'Istituto. Sono prove scritte completamente anonime, standard per tutto il territorio nazionale. Sono costituite da domande chiuse con risposte a scelta multipla, da domande aperte e da esercizi di matematica e linguistici.

Vengono predisposte secondo quattro criteri: standardizzazione, corrispondenza con gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali, accessibilità, diversificazione dei livelli di difficoltà.

Hanno lo scopo di valutare i livelli di apprendimento degli studenti in Italiano, Matematica e Lingua Inglese; formulare i dati generali sull'efficienza del sistema formativo italiano e indicare eventuali criticità; fornire alla scuola strumenti utili per il progressivo miglioramento dell'efficacia della propria azione didattica. Vengono utilizzate dal Sistema Nazionale d'Istruzione per una comparazione e un allineamento tra le varie realtà comunitarie; i dati elaborati permettono infatti di confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola con l'intero Paese, con le macroaree geografiche, con la regione di appartenenza e con le scuole aventi lo stesso contesto socioculturale.

Classi coinvolte, periodo di somministrazione e modalità di svolgimento per ordine di studio

Settore	Classi coinvolte	Periodo di somministrazione	Modalità di svolgimento
Scuola Primaria	2 [^] e 5 [^]	maggio	Prova CTB <i>Computer test based</i>
Scuola Sec. di I Grado	3 [^]	aprile	
Licei	2 [^]	maggio	
	5 [^]	marzo	

È prevista una sessione suppletiva per gli alunni risultati assenti a causa di motivi gravi, documentati e valutati dal Consiglio di Classe.

3.7. Iniziative di ampliamento curricolare

Progetti educativi e didattici curricolari e extracurricolari tendono all'arricchimento e alla piena realizzazione del progetto complessivo della Scuola e sono deliberati dal Collegio dei Docenti in coerenza con le finalità e con gli obiettivi dei differenti ordini di studio. Sono classificati sulla base degli assi culturali e di macroaree definite a partire dalle priorità strategiche e formative:

1. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
2. potenziamento e rinforzo delle competenze di base;
3. potenziamento e rinforzo delle competenze disciplinari;
4. potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alle lingue straniere;
5. potenziamento delle discipline motorie;
6. promozione delle esperienze di PCTO;
7. promozione di attività ludico-creative e sviluppo delle competenze sociali.

Si riportano di seguito le attività progettuali ormai istituzionalizzate quale parte integrante dell'offerta formativa.

Titolo progetto	Destinatari	Breve descrizione
Convittiate	Classi 1° e 2° della Scuola Sec. I Grado Biennio dei Licei	Manifestazione nazionale sportiva <i>Olimpiade</i> dei Convittati che si svolge in primavera e coinvolge gli alunni che si distinguono nelle varie discipline sportive: calcio a 5, basket, tennistavolo, corsa campestre, nuoto, scacchi, calcio, pallavolo, beach volley. Le gare consistono in competizioni singole o di squadra.
Campionati Sportivi Studenteschi	Scuola Sec. I Grado Licei	Selezione degli atleti attraverso tornei di classe, di corso e d'Istituto. Vengono formate delle squadre maschili, femminili, allievi e juniores delle seguenti discipline sportive: pallavolo, danza sportiva, tennis tavolo, nuoto, badminton, beach volley, beach tennis, calcio a 11, calcio a 5, ultimate frisbee, arrampicata, orienteering, atletica su pista, campestre, tennis, volley s3, hockey su prato. Gli atleti partecipano ai campionati studenteschi. Sono previste attività in orario curricolare ed extracurricolare da novembre a giugno.
Fermiamo il bullismo, insieme è più facile	Studenti – Docenti - Educatori - Famiglie	Il progetto è volto a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo nel contesto scolastico (Legge n. 71/2017 - Linee guida MIUR 2015-2017); si articola in interventi differenziati rivolti a studenti, docenti, educatori e famiglie e consiste in: - formazione degli studenti dei bienni dei Licei; - formazione/informazione di docenti ed educatori attraverso incontri con esperti e con la Polizia Postale; - incontri informativi destinati agli studenti della Scuola Sec. di I Grado, ai genitori degli alunni della Scuola Primaria (classi 4° – 5°) e della Sec. di I Grado. Sono previsti gli interventi della Polizia Postale e/o di rappresentanti delle Forze dell'Ordine esperti in materia.
Servizio di supporto pedagogico	Scuola Primaria Scuola Sec. I Grado	Servizio Pedagogico ad integrazione dell'Assistenza Educativa Scolastica Specialistica (AESS) erogata dal comune di Cagliari, svolto in collaborazione con la Cooperativa <i>La Clessidra</i> e la <i>Cooperativa Sociale Progetto A</i> , finalizzato a promuovere attraverso azioni mirate il benessere del gruppo classe.
Sportello psicologico	Scuola Sec. I Grado Licei	Sportello di ascolto tenuto da uno psicologo e rivolto agli studenti.
Festival Tuttestorie	Scuola Primaria Scuola Sec. I Grado Licei	Conferenze e seminari, laboratori, presentazione di libri, incontri con gli autori, laboratori, animazioni, spettacoli, mostre e percorsi museali mirati alla promozione della lettura.
Festival della Scienza	Scuola Sec. I Grado Licei	Conferenze e seminari, laboratori, presentazione di libri, laboratori, animazioni, spettacoli, mostre, percorsi museali, tecnologici, naturalistici mirati alla promozione della cultura scientifica presso i giovani.
Monumenti Aperti	Scuola Primaria Scuola Sec. I Grado	Iniziativa volta alla promozione e alla valorizzazione dei beni culturali della Sardegna; coinvolge gli studenti di tutte le età che diventano i "ciceroni" dei

	Licei	propri territori e dei monumenti aperti al pubblico per l'occasione nei fine settimana tra aprile, maggio e ottobre. La sede storica del Convitto di Via Manno è uno dei monumenti cagliaritari messi a disposizione dei visitatori.
Olimpiadi e competizioni disciplinari	Licei	Progetti per la valorizzazione delle eccellenze: gli studenti meritevoli partecipano a Olimpiadi e competizioni promosse da enti ministeriali e/o da associazioni scientifiche. Tra le altre: Olimpiadi di Italiano; della Filosofia; delle Lingue e Civiltà Classiche; delle Neuroscienze; delle Scienze Naturali; della Matematica.
Rally matematico transalpino	Classi 1° e 2° della Scuola Sec. I Grado	Gara di classe che prevede un percorso di formazione per gli insegnanti che partecipano con le loro classi o come referenti della loro scuola. La competizione è articolata in una prova di allenamento, due prove effettive e una prova finale.
Concorsi musicali	Corso Musicale Scuola Sec. I Grado	Partecipazione degli alunni del corso ad indirizzo musicale a concorsi regionali e nazionali sia individuali che d'orchestra e a viaggi d'istruzione sul tema.
Campus voci e musica	Classi 2° e 3° della Scuola Sec. I Grado	Il progetto si propone di coinvolgere gli alunni attraverso il linguaggio musicale all'interno di un campo scuola a loro dedicato. Questa iniziativa si inserisce tra le attività della scuola in quanto si ritiene che i ragazzi del corso musicale, oltre allo studio della musica e dello strumento necessitano di un momento concreto di scambio culturale, utile alla crescita e all'ampliamento del proprio bagaglio culturale e artistico.
Certificazioni linguistiche	Scuola Sec. I Grado Licei	INGLESE - Il Convitto Nazionale di Cagliari è riconosciuto quale ente di preparazione per gli esami Cambridge English; ogni anno si svolgono corsi di preparazione per la certificazione esterna ESOL di tutti i livelli. FRANCESE - Corsi di preparazione per la certificazione esterna dei diversi livelli DELF, in base alle competenze degli alunni del Liceo Classico Europeo, che in uscita raggiungono un livello almeno B2. CINESE - Dal 2015 viene proposto agli alunni di tutti gli indirizzi dei Licei il corso di preparazione alla certificazione esterna dei diversi livelli HSK, in collaborazione con l'Aula Confucio dell'Università di Cagliari; gli alunni del Liceo Scientifico Internazionale con opzione Lingua Cinese possono ottenere in uscita un livello B2.
English Lab 2.0 (potenziamento lingua inglese)	Classi 3°- 4°- 5° Scuola Primaria	Le classi svolgono un'ora settimanale di lingua inglese con il Docente di Conversazione con lo scopo di consolidare le competenze comunicative, di ascolto, comprensione e parlato (<i>Listening and Speaking</i>).
Stage linguistici	Classi 3°- 4° Licei	Stage linguistici in Paesi anglofoni, con destinazione variabile e con sistemazione in famiglia. Le attività comprendono 20 ore di lezione di lingua inglese in scuole accreditate presso il <i>British Council</i> , riconosciute per la valutazione del percorso PCTO per un totale di 30 ore.
Protocollo di intesa Griffith University Gold Coast Australia	Scuola Primaria	Possibilità di inserimento di assistenti di madrelingua inglese in affiancamento dei docenti curricolari nelle classi per un'ora settimanale da novembre a marzo.
NIYLS - Normandy International Youth Leaders Summit Institution St. Joseph Le Havre	Classi 4° e 5° Licei	Il <i>Collège Institution St. Joseph</i> di Le Havre organizza ogni anno un summit internazionale che coinvolge delegazioni di studenti provenienti da tutto il mondo: si studiano problemi di carattere etico, ambientale e sociale e gli alunni propongono le proprie analisi e soluzioni, comunicando esclusivamente in lingua inglese.
Gemellaggi Stage Periodi di scolarizzazione all'estero	Classi 3° Scuola Sec. I Grado Licei	Gli alunni soggiornano per un periodo di una o due settimane presso una località europea (Scuola Sec. I Grado e Licei) o extraeuropea (Licei), accolti da famiglie o presso college. Durante il soggiorno sono previste molteplici attività presso la struttura accogliente, escursioni e visite guidate. Queste alcune delle iniziative con le relative destinazioni: <ul style="list-style-type: none"> - Sydney, Australia: IBSSSEP, programma di scambio con il <i>Rosebank College</i>; - Francia, Cannes: Stage linguistico <i>langue méditerranéenne enseignement de français langue étrangère</i>; - Francia, Rennes: periodo di scolarizzazione previsto dal percorso <i>EsaBac</i> con sistemazione presso famiglie dei corrispondenti; - Parigi, Igny: Gemellaggio con il <i>Collège Émile Zola</i>; - Argentina, Australia, Canada e USA: iniziative promosse dalla rete Fri.Sa.Li

L'elenco delle iniziative distinte per settore viene dato annualmente in **allegati specifici** e pubblicato sul sito istituzionale.

3.8. Iniziative previste in relazione al PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) - documento di indirizzo del MIUR che promuove l'innovazione della scuola italiana - propone una visione del digitale come approccio culturale, che si ripercuote sui metodi di insegnamento e di apprendimento: l'obiettivo a lungo termine è quello di superare la lezione frontale tradizionale, per avvicinarsi ad un modello didattico in cui l'alunno è protagonista attivo, in quanto costruisce il sapere attraverso esperienza e indagine. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, l'Istituto ha individuato l'Animatore Digitale (Azione #28) - figura di sistema e non di un supporto tecnico - che coordina la diffusione dell'innovazione ed è supportato in questo compito dal Team per l'Innovazione Digitale (Azione #25), costituito da tre docenti.

Si riporta a seguire l'elenco delle attività coerenti con il PNSD, previste per il triennio 2022-25:

- formazione/aggiornamento (Azione #26) del personale docente-educativo in materia digitale anche con il supporto di esperti esterni o mediante la partecipazione a reti di scuole per attività finalizzate anche alla promozione di progetti di didattica innovativa;
- segnalazioni di eventi/opportunità formative in ambito digitale tenute in presenza o online;
- formazione del personale docente su software relativi alle discipline specifiche;
- prosecuzione corso di *Coding* per i docenti della Scuola Primaria;
- coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative;
- pubblicazione di tutorial sull'utilizzo di software e strumenti digitali sulla pagina del sito dedicata al PNSD (Azione #31);
- supporto sull'utilizzo del Registro Elettronico (Azione #12);
- completamento e implementazione del processo di Digitalizzazione della scuola (Argo);
- partecipazione alle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale e del PNSD-USR;
- organizzazione di workshop interattivi e laboratori con gli studenti con formatori esterni;
- incontri formativi ed informativi per l'Animatore Digitale ed il Team per l'Innovazione;
- potenziamento della rete e ricognizione della dotazione tecnologica dell'Istituto e sua eventuale implementazione e/o sostituzione (azione #3);
- corsi formativi per gli alunni finalizzati all'ottenimento della certificazione ECDL (Azione #14);
- realizzazione di progetti PON finalizzati alla dotazione della scuola di nuove strumentazioni (notebook, tablet, etc.) (#4);
- attività finalizzate all'utilizzo delle strumentazioni acquisite, a beneficio dei tre ordini di studio, grazie al progetto *Comprendiamo la realtà* dedicato alla *realizzazione di spazi laboratoriali e alla dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM*, e nello specifico (Azione #7):
 - ✓ Scuola Primaria: utilizzo componenti assemblabili e programmabili (software Lego e Scratch) per lezioni *Steam di coding*, scienze, matematica. (Inclusa attività di formazione per i docenti);
 - ✓ Scuola Sec. I Grado: attività di robotica educativa programmabile nelle materie STEM. (Inclusa attività di formazione per i docenti);
 - ✓ Licei: utilizzo di software didattici per l'apprendimento della Fisica, per la simulazione delle attività di un laboratorio di chimica e per l'esplorazione scientifica. Utilizzo strumentazione per la Realtà virtuale.
- In conformità con il PNSD, l'Istituto persegue una politica di innovazione digitale favorendo la dematerializzazione tramite l'inserimento:

- ✓ nel sito di Decreti Ministeriali, Note, Circolari e avvisi interni e rivolti all'utenza;
 - ✓ nel Registro Elettronico di documenti, programmazioni, valutazioni;
 - ✓ nella piattaforma didattica *Google Workspace for Education* di materiali ed esercitazioni sottesi a metodiche di insegnamento innovative e integrate.
- Le identità digitali create per ogni docente e ogni alunno dell'Istituto (Azioni #9 e #10) sulla piattaforma didattica *Google Workspace* forniscono la possibilità di utilizzare una vasta gamma di applicazioni web dedicate all'approfondimento, alla verifica dell'apprendimento, alla comunicazione, alla condivisione, alla collaborazione e all'archiviazione.

Le attività in relazione al PNSD previste per il triennio sono consultabili in allegato.

3.9. L'inclusione

In ogni realtà scolastica sono presenti alunni che richiedono attenzioni speciali per esigenze molteplici e diverse. La scuola deve essere in grado di riconoscere queste esigenze per permettere a ciascuno dei destinatari degli interventi di svilupparsi nel migliore dei modi.

La centralità della persona e la conseguente valorizzazione delle differenze è un prerequisito imprescindibile nella realizzazione di percorsi pedagogici e didattico-educativi; le misure di differenziazione e di sostegno sono, quindi, necessarie per valorizzare ogni tipo di differenza e vanno applicate non solo per gli allievi che presentano difficoltà di apprendimento, ma anche per gli allievi che presentano un buon potenziale cognitivo e sono particolarmente interessati al sapere.

In occasione della Conferenza annuale sulla Convenzione dei diritti delle persone con disabilità, il segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres ha annunciato la nuova strategia di inclusione della disabilità ed ha sottolineato l'importanza dell'inclusione nel raggiungere gli obiettivi fissati dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile. L'Onu punta a rafforzare l'inclusione delle persone con disabilità e vuole garantire una cultura organizzativa che le riconosca e le valorizzi, coinvolgendo attivamente le organizzazioni rappresentative. Le stesse persone disabili saranno consultate e coinvolte, in particolare, per quanto riguarda i piani di carriera, il benessere aziendale, le prestazioni sociali e la copertura sanitaria. L'Obiettivo 4 recita: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

In quest'ottica, Il Convitto identifica la "diversità" come una risorsa sulla quale investire e opera nel quotidiano secondo processi intenzionali e coerenti volti a promuovere l'inclusione e il successo formativo di ciascuno, che siano adeguati alle esigenze di ogni singolo alunno, sia nel caso delle "difficoltà" che nel caso della variabilità "normale" ed "eccezionale".

Tutte le azioni relative all'inclusione vengono illustrate nel dettaglio nel **Protocollo di accoglienza** (in allegato), uno strumento di inclusione che permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli della comunità educante, dal Rettore/Dirigente Scolastico alla famiglia, dal personale ATA, sino ad ogni singolo docente. Contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, compresi gli alunni stranieri e ha lo scopo di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale (insegnanti, educatori, assistenti, personale ATA);
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, continuità;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico e formativo.

Il documento definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto e la procedura con gli interventi da attuare per l'inclusione di tutti gli alunni. La procedura fa riferimento ad azioni di carattere:

- amministrativo e burocratico: acquisizione della documentazione necessaria e completezza del fascicolo personale;
- comunicativo e relazionale: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, Consigli di Classe/ Team docenti, Commissioni di lavoro);
- educativo–didattico: formazione delle classi, coinvolgimento del Consiglio di Classe/Team docenti e dei genitori, predisposizione di percorsi individualizzati e personalizzati. Poiché il protocollo costituisce uno strumento di lavoro è prevista una sua revisione e integrazione periodica sulla base delle esperienze realizzate.

Al fine di "assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi", è istituito il "Gruppo di lavoro per l'inclusione" (GLI). È composto dal Rettore; dalle Funzioni Strumentali Sostegno dei tre ordini di scuola; da rappresentanti dei genitori; da docenti curricolari e di sostegno; da uno studente per i Licei; dai referenti istituzionali o esterni in convenzione con la scuola. Ha il compito di attuare l'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi che favoriscono l'inclusione scolastica.

Il GLI elabora il Piano per l'inclusione (PI) che, così come delineato nel D.Lgs. del 13/04/2017 n. 66, agli articoli 4 e 8, rappresenta la concretizzazione della qualità dell'inclusione scolastica ed è parte integrante del processo di valutazione delle istituzioni scolastiche (art.6 del DPR 28/03/2013). Il PI (in allegato) si esplicita in un documento che riassume una serie di processi pedagogico-didattici finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola. Viene elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni specifici, una verifica dei progetti attivati e un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso del triennio. L'azione è centrata sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici da effettuare nelle classi, sugli obiettivi programmati e sul livello di coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione.

3.10. L'internazionalizzazione

Il concetto di internazionalizzazione ha ormai assunto un significato che va ben oltre l'esperienza individuale, della singola classe o scuola e riguarda azioni complesse e di ampio respiro. Il 30 settembre 2020 è stata pubblicata una comunicazione della Commissione Europea sulla realizzazione di uno *Spazio Europeo per l'Istruzione* entro il 2025. Si tratta di un progetto ambizioso che, in linea con *Next Generation EU*, tende alla creazione un'Europa moderna e più sostenibile, in grado di far fronte alle transizioni digitale e verde proprio attraverso la leva dell'istruzione e della formazione.

La Comunicazione illustra i mezzi e le tappe attraverso cui gli Stati membri dell'UE e gli operatori del settore potranno conseguire obiettivi condivisi complessi e di ampia portata:

- migliorare le competenze di base, comprese quelle digitali e quelle trasversali, come lo spirito di iniziativa, la creatività e l'impegno civico;
- agevolare la mobilità degli studenti e degli educatori e la collaborazione internazionale tra gli istituti scolastici e universitari;
- promuovere l'apprendimento delle lingue, il multilinguismo e favorire la scoperta e la gestione della diversità culturale;
- arricchire l'istruzione con una prospettiva europea che incoraggi il pensiero critico e la comprensione dell'importanza dell'Europa nella vita quotidiana dei cittadini;
- garantire che gli istituti di istruzione e formazione siano sicuri, inclusivi e contrari alla disinformazione;
- promuovere gli interessi e i valori europei a livello internazionale, compreso il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite per il 2030;
- favorire l'internazionalizzazione dell'istruzione europea di livello primario, secondario, superiore e nei settori dell'istruzione professionale e dell'animazione socioeducativa.

Ulteriori obiettivi specifici sono dettagliati per la dimensione dell'*Inclusione*; della *Transizione verde e digitale*; prevedono azioni specifiche per *Insegnanti e formatori*; per i percorsi di *Istruzione superiore*.

L'ampliamento delle prospettive internazionali è un obiettivo strategico della nostra scuola e mira sia al consolidamento delle abilità linguistiche, sia alla promozione della comprensione interculturale e della cooperazione, al fine di fornire agli studenti strumenti fondamentali per leggere in modo critico e libero da pregiudizi la complessità della realtà contemporanea e per permettere loro di conseguire una piena realizzazione personale e professionale. Dati oggettivi¹ dimostrano che chi ha partecipato a progetti interculturali ottiene più facilmente una collocazione qualificata, acquisisce una maggiore consapevolezza di sé e degli obiettivi che desidera raggiungere, è soddisfatto della propria occupazione, che è coerente con i propri interessi e percorsi di studio, è soddisfatto, più in generale, della propria vita.

Il nostro Istituto storicamente attua gemellaggi, stage e scambi interculturali che coinvolgono docenti e studenti in molteplici progetti, pianificati e deliberati sulla base della coerenza con i differenti percorsi formativi, allo

¹ si vedano a titolo esemplificativo le indagini dell'Osservatorio Nazionale sull'Internazionalizzazione delle scuole e sulla Mobilità Studentesca

scopo di rinforzare le competenze e di potenziare le conoscenze specifiche di ogni indirizzo di studio. Le azioni si esplicano nei seguenti ambiti:

a. Potenziamento delle lingue straniere

Il Liceo Classico Europeo e il Liceo Scientifico Internazionale con Opzione Lingua Cinese prevedono lo studio di due lingue straniere, la presenza di Docenti di Conversazione e l'acquisizione delle certificazioni linguistiche di livello avanzato B2 a fine percorso.

Le classi della Scuola Primaria svolgono un'ora di potenziamento di Inglese in orario curricolare con un Docente di Conversazione.

b. Certificazioni linguistiche

Inglese: il Convitto Nazionale di Cagliari è riconosciuto quale ente di preparazione per gli esami *Cambridge English*; ogni anno si svolgono corsi di preparazione per la certificazione esterna ESOL di tutti i livelli, per gli alunni della Scuola Sec. di I Grado e dei Licei.

Francese: ogni anno si propongono corsi di preparazione per la certificazione esterna dei diversi livelli DELF, in base alle competenze degli alunni del Liceo Classico Europeo, che in uscita raggiungono un livello almeno B2.

Cinese: dal 2015 viene proposto agli alunni di tutti gli indirizzi dei Licei il corso di preparazione alla certificazione esterna dei diversi livelli HSK, in collaborazione con l'Aula Confucio dell'Università di Cagliari; gli alunni del Liceo Scientifico Internazionale con opzione Lingua Cinese possono ottenere in uscita un livello B2.

c. Scambi interculturali, stage e gemellaggi

Sono progettati per la Scuola Sec. di I Grado e per i Licei e si indirizzano sia verso l'U.E. - in particolare riferimento alla Francia, partner storico del nostro Istituto – sia verso mete intercontinentali quali l'Australia e la Cina.

Per gli alunni del Liceo Classico Europeo e del Liceo Scientifico Internazionale con Opzione Lingua Cinese, tali opportunità vengono offerte annualmente e rappresentano un elemento caratterizzante del curriculum, ma numerose iniziative coinvolgono anche gli studenti degli altri indirizzi liceali e della Scuola Sec. di I Grado. Il piano di studi del Liceo Classico Europeo prevede periodi di scolarizzazione in Francia, in quanto gli studenti iscritti in una sezione *EsaBac* italiana sono formalmente iscritti di diritto anche in una sezione *EsaBac* di pari livello del paese partner (si veda il **Protocollo mobilità studentesca**, in allegato).

d. Mobilità studentesca individuale

Consiste nell'opportunità, per gli studenti dei Licei, di svolgere parte del proprio percorso formativo – per un periodo che varia da tre mesi ad un intero anno scolastico - presso Istituzioni omologhe all'estero. Si tratta di iniziative autonome, che le famiglie e gli studenti propongono alla Scuola in accordo con organizzazioni specializzate nel campo. Le ricadute risultano profondamente positive: si osserva l'incremento delle competenze linguistiche, tecniche e relazionali, delle capacità di *problem solving* e dei

livelli di autonomia. I dati dell'*Osservatorio Nazionale per l'Internazionalizzazione delle Scuole e la Mobilità studentesca* rivelano una crescita esponenziale di tali esperienze, addirittura triplicate negli ultimi dieci anni. Nel nostro Istituto la mobilità individuale riguarda annualmente quasi tutte le quarte, con un numero variabile di studenti per classe. Le mete diventano sempre più numerose e varie: in un primo momento gli studenti si orientano verso Paesi anglofoni, ma, nell'assumere informazioni sulle destinazioni e sulle caratteristiche delle scuole all'estero, tendono ad interessarsi sempre più frequentemente anche ad altre culture, quali ad esempio, quella cinese.

I Licei annessi al Convitto promuovono tali esperienze per i propri alunni e sono disposti ad accogliere studenti provenienti da istituzioni estere. Nel **Protocollo per la mobilità studentesca** (in allegato con la relativa modulistica) sono indicate nel dettaglio tutte le procedure per la mobilità in ingresso e in uscita e le misure di supporto che vengono adottate per indirizzare gli alunni prima della partenza, per accompagnarli lungo tutto il periodo di permanenza nella nuova scuola e per facilitarne il reinserimento al rientro. Le azioni sono coordinate dal Referente d'Istituto per la mobilità individuale e ad ogni studente, nell'ambito del Consiglio di Classe, viene affiancato un Tutor, che lo segue nell'intero percorso.

3.11. Il Documento di ePolicy

Dall'a.s. 2021-2022 il Convitto Nazionale ha adottato un proprio **Documento di ePolicy**, che è stato elaborato dalla *Commissione Bullismo e Cyberbullismo* in collaborazione con il *Safer Internet Centre*, nell'ambito della piattaforma "Generazioni Connesse", in conformità con le *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo* emanate dal MIUR. Il documento, consultabile in allegato, descrive:

- l'approccio del Convitto alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* (TIC) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione, la rilevazione e la gestione delle criticità connesse con un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

3.12. L'Orientamento

L'orientamento è *"quell'insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate"*².

L'orientamento *"assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione, con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale"*³.

² Risoluzione del Consiglio d'Europa del 21/11/2008 "Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente"

³ *Linee guida nazionali per l'orientamento permanente* trasmesse con Direttiva n. 4232 del 19/02/2014

In un'accezione ampia sono attività orientative anche la valutazione formativa e tutte quelle prassi didattiche che promuovano l'assunzione di consapevolezza da parte degli studenti, che rispondano ai differenti stili cognitivi, che attivino i processi metacognitivi, così come alcuni progetti in essere finalizzati alla conoscenza del sé.

Relativamente all'orientamento inteso più strettamente come informazione volta ad una scelta consapevole del proprio percorso formativo o dell'indirizzo di studio più conforme alle proprie attitudini ed esigenze, si svolgono le seguenti attività:

- **orientamento in entrata:**

- ✓ promozione della continuità educativa e didattica tra Scuola Primaria e Scuola Sec. di I Grado attraverso la realizzazione di progetti verticali, la condivisione di percorsi educativi e didattici coordinati e il passaggio indispensabile di informazioni tra i due settori;
- ✓ raccordo con le istituzioni scolastiche di Cagliari e della relativa area metropolitana e partecipazione agli *open day* organizzati dalle scuole esterne in presenza e online;
- ✓ *Open day*: piccoli gruppi formati di ragazzi e genitori possono prenotare una visita al nostro istituto per avere informazioni da docenti, studenti e dal personale della segreteria e per partecipare ad attività laboratoriali in materie caratterizzanti;
- ✓ indirizzo e-mail orientamento.licei@convittocagliari.edu.it finalizzato a fornire informazioni sull'offerta formativa dei Licei alle famiglie interessate e alla prenotazione degli appuntamenti in presenza e online;
- ✓ informazione e illustrazione degli indirizzi di studio e delle attività proposte dalla scuola attraverso le pagine social e il sito istituzionale;
- ✓ sportello orientamento: i docenti della Scuola Sec. di I Grado e dei Licei, in orario pomeridiano, in presenza e online, forniscono informazioni e consulenze sui diversi indirizzi di studio a studenti e famiglie;
- ✓ *Giornata del liceale*: piccoli gruppi di studenti della Scuola Sec. di I Grado possono trascorrere una mattinata tra i banchi dei nostri Licei ed assistere a delle lezioni pensate per accoglierli e per conoscere le peculiarità dei diversi indirizzi.

- **orientamento in uscita**

L'orientamento in uscita è una delle finalità fondamentali dei progetti di PCTO organizzati per tutte le classi dei trienni liceali (per le quali si veda il paragrafo specifico **3.4.5. Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento - PCTO**). Vengono proposte inoltre attività formative e informative rivolte agli alunni delle classi 4^e e 5^e dei Licei, promosse dal MIUR, Atenei, enti e associazioni.

3.13. Rapporti con le famiglie

Tutti gli operatori dell'Istituto si impegnano ad instaurare una stretta e costruttiva collaborazione con le famiglie, basata sui principi di partecipazione, corresponsabilità, condivisione e trasparenza, al fine di creare un ambiente di apprendimento sereno e motivante per tutti gli alunni e di promuovere momenti di cooperazione, confronto e formazione relativi ai vari aspetti della vita scolastica, fermo restando il reciproco rispetto dei ruoli e delle funzioni.

La partecipazione delle famiglie alla formazione dei propri figli è sostenuta dalla Scuola e sancita dalla Costituzione della Repubblica Italiana; deve assicurare una comunicazione efficace delle linee formative definite dal Collegio dei Docenti e, in particolare, degli obiettivi educativi e didattici esplicitati nel PTOF dell'Istituto. Per rendere costruttivo il rapporto scuola-famiglia, i genitori hanno il diritto-dovere di partecipare ai colloqui con gli insegnanti e con gli educatori e alle assemblee di classe, nonché di collaborare con gli operatori scolastici per la buona riuscita del progetto didattico-educativo. A tal fine, contestualmente all'iscrizione, è richiesto l'impegno alla sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità, pubblicato sul sito istituzionale, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, alunni e famiglie.

Le comunicazioni tra scuola, famiglie e studenti avvengono secondo varie modalità:

- incontri del Rettore con studenti e genitori in momenti significativi della vita scolastica o su temi specifici;
- tramite sito istituzionale, registro elettronico e via mail;
- colloqui generali e individuali con i docenti e con gli educatori in presenza e online.

4. L'Organizzazione

4.1. Organizzazione didattica

4.1.1. Suddivisione dell'anno scolastico

Scuola Primaria	1° Quadrimestre	2° Quadrimestre
	Dalla data di inizio delle lezioni al 31 gennaio	Dal 1° febbraio alla chiusura dell'a.s.
Scuola Sec. I Grado Licei	Trimestre	Pentamestre
	Dalla data di inizio delle lezioni al 31 dicembre	Dal 1° gennaio alla chiusura dell'a.s.

4.1.2. Figure organizzative

Si riporta di seguito una sintesi delle figure organizzative dell'istituto nel suo complesso. Per il dettaglio dell'[organigramma](#) e del [funzionigramma](#) differenziato per i tre settori si rimanda alla pagina dedicata del sito istituzionale.

Collaboratori del Rettore - DS	<ul style="list-style-type: none"> - Collaboratore con funzioni vicarie e referente Licei - Collaboratore Scuola Primaria - Collaboratore Scuola Sec. I Grado - Collaboratore Convitto - Collaboratore Semiconvitto
Referenti sedi staccate	Scuola Primaria Sede di Piazza Giovanni XXIII Scuola Sec. I Grado - Sede di Via Manno
Funzioni Strumentali	Scuola Primaria <ul style="list-style-type: none"> - Area 1 - Gestione PTOF - Area 2 - Inclusione - Area 3 - Continuità e orientamento Scuola Sec. I Grado <ul style="list-style-type: none"> - Area 1 - Gestione PTOF - Area 2 - Inclusione - Area 3 - Continuità e orientamento Licei <ul style="list-style-type: none"> - Area 1 - Gestione PTOF - Area 2 - Inclusione - Area 3 - Orientamento in ingresso - Area 4 - PCTO e Orientamento in uscita Convitto e semiconvitto <ul style="list-style-type: none"> - Area 1 - Gestione PTOF - Area 2 - Formazione del personale educativo - Area 3 - Sito WEB
Nucleo Interno di Valutazione - NIV	<ul style="list-style-type: none"> - Collaboratore Vicario - Collaboratore Scuola Primaria - Collaboratore Scuola Sec. I Grado - FFSS PTOF
Team per l'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> - Animatore Digitale - Tre componenti dei diversi Settori

<p>Coordinatori dei Dipartimenti</p>	<p>Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Italiano - Storia – Musica – Arte - IRC - Matematica - Scienze – Geografia – Educazione fisica - Inglese - Sostegno <p>Scuola Sec. I Grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettere - Arte – IRC - Matematica - Scienze – Tecnologia - Lingue Straniere - Musica - Scienze Motorie - Sostegno <p>Licei</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettere - Storia – Filosofia – <i>Parcours d'Histoire</i> – IRC - Diritto - Arte – Disegno - Matematica e Fisica - Scienze Naturali - Scienze Motorie e Discipline Sportive - Lingue (Inglese – Cinese) - Lingue (Francese) - Sostegno
<p>Coordinatore di classe - interclasse</p>	<p>Scuola Primaria 15 unità</p> <p>Scuola Sec. I Grado 15 unità</p> <p>Licei 26 unità</p>
<p>Gruppo di lavoro per l'Inclusione</p>	<p>Scuola Primaria - un docente sostegno e un docente curricolare</p> <p>Scuola Sec. I Grado - un docente sostegno</p> <p>Licei - tre docenti di sostegno e un docente curricolare</p>

<p>Assetto Organizzativo dei Settori</p>	
<p>Scuola Primaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Segretario riunioni di settore - Referente sostituzione docenti assenti - Referente attività sportive - Referente formazione - Referente educazione civica - Referente Invalsi - Referente sportello d'ascolto e cyberbullismo - Referente sito web e social - Amministratore <i>Google Workspace</i> - Referente Registro Elettronico - Tutor docenti neo-immessi in ruolo - Commissione orario - Commissione per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo
<p>Sec. di I Grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Referente sostituzione docenti assenti - Amministratore <i>Google Workspace</i> - Amministratore sito web - Referente certificazioni europee lingua inglese - Referente Educazione Civica - Referente Formazione - Referente Registro Elettronico - Referente attività sportive - Referente attività musicali - Referente Progetto <i>Animazione alla lettura</i> - Referente Viaggi - Stage – Gemellaggi lingua francese - Tutor docenti neo-immessi in ruolo - Componente commissione bullismo e cyberbullismo - Commissione Invalsi - Commissione orario - Commissione formazione classi - Commissione orientamento in uscita

Licei	<ul style="list-style-type: none"> - Segretario riunioni di Settore - Referente sostituzione docenti assenti - Referente orario - Referente Liceo Classico Europeo - Referente Liceo Scientifico Sportivo - Referente Liceo Scientifico Internazionale - Referente <i>EsaBac</i> - Referente attività Sportive - Referente attività di recupero - Referente Invalsi - Referente Educazione Civica - Referente formazione - Referente formazione docenti per l'Ambito 9 <i>Area metropolitana Cagliari est</i> - Amministratore <i>Google Workspace</i> - Referente Registro Elettronico - Gestione Bacheca Argo per ingressi - uscite classi e alunni - Referente sito web - Referente Rete Nazionale dei Licei Classici - RNLC - Referente valorizzazione delle eccellenze - Referente supervisione e/o elaborazione regolamenti specifici e modulistica - Referente aspetti organizzativi e logistici relativi alla progettualità - Referente rapporti internazionali lingua inglese - Referente viaggi di istruzione - stage - gemellaggi - Referente mobilità studentesca individuale - Referente biblioteca - Referenti valorizzazione delle eccellenze: <ul style="list-style-type: none"> • Certificazioni Linguistiche – Francese • Certificazioni Linguistiche – Inglese • Certificazioni Linguistiche – Cinese • Competizioni di lingua italiana • Competizioni di lingua greca e latina • Competizioni di ambito matematico • Competizioni di ambito scientifico • Competizioni di ambito filosofico - Tutor docenti neo-immessi in ruolo - Tutor studenti all'estero - Commissione formazione classi prime Liceo Classico Europeo - Componenti commissione bullismo e cyberbullismo - Commissione orientamento in ingresso - Commissione orientamento in uscita
--------------	--

4.1.3. Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

Scuola Primaria		
Tipologia di cattedra – posto – Classe di concorso	Esigenze didattico-organizzative e attività	N° docenti
<i>Posto ordinario</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>assicurare il supporto organizzativo alla didattica;</i> - <i>coordinare attività integrative;</i> - <i>supportare l'attività didattica personalizzata con particolare riferimento ad alunni BES</i> - <i>sostituzione docenti assenti;</i> - <i>attività di insegnamento, potenziamento, organizzazione e coordinamento</i> 	3

Scuola Sec. di I Grado		
Tipologia di cattedra – posto – Classe di concorso	Esigenze didattico-organizzative e attività	N° docenti
<i>A060 - tecnologia nella Scuola Sec. di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Organizzazione generale della Scuola sec. di I. Grado;</i> - <i>Gestire le attività relative all'animazione digitale;</i> - <i>Sostituzione dei docenti assenti</i> - <i>attività di: insegnamento; organizzazione; coordinamento</i> 	1

Licei		
Tipologia di cattedra – posto – Classe di concorso	Esigenze didattico-organizzative e attività	N° docenti
A011 - Discipline letterarie e Latino	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione generale della Scuola; - assicurare il supporto organizzativo alla didattica dei Licei - attività di recupero (sportello didattico); - sostituzione dei docenti assenti - attività di insegnamento, potenziamento, organizzazione; coordinamento 	2
A013 - Discipline letterarie, Latino e Greco	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione generale della Scuola; - sostituzione docenti assenti 	1
AB24 - Lingue e culture straniere negli Istituti di Istruzione Sec. di II grado	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività di PCTO; - sostituzione docenti assenti; - attività di insegnamento, coordinamento e organizzazione 	1
A054 - Storia dell'Arte	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività di PCTO; - sostituzione docenti assenti; - attività di insegnamento, coordinamento e organizzazione 	1

4.2. Dirigenza e amministrazione: modalità di rapporto con l'utenza

Rettore - DS	Prof. Paolo Rossetti cavc010001@istruzione.it		
D.S.G.A.	Dott.ssa Giovanna Mercurio giovanna.mercurio@convittocagliari.edu.it		
Segreteria - piazza Galileo Galilei, Cagliari - tel.070 – 500929			
Gli uffici ricevono su appuntamento			
Segreteria Didattica	Informazioni telefoniche	Settore	e-mail
	Dal lunedì al venerdì ore 12:00-13:30	Scuola Primaria	cavc010001@istruzione.it
		Convitto	
		Licei	
Scuola Sec.I Grado			

4.3. Reti e convenzioni attivate

ANIES – Associazione Nazionale delle Istituzioni Educative e Statali	
Soggetti coinvolti	Convitti e Educandati del territorio nazionale
Scopo e azioni	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento tra le diverse realtà presenti nel territorio nazionale; - attività formative per il personale; - relazioni con le amministrazioni centrali e in particolare con il MIUR.
Ruolo del Convitto	Partner e membro del Comitato direttivo

UNICA_Orienta	
Soggetti coinvolti	Ateneo di Cagliari – Istituti Superiori dell'area metropolitana
Scopo e azioni	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento tra l'università e le scuole superiori finalizzato alla realizzazione di attività di riallineamento e di orientamento; - attività formative per il personale.
Ruolo del Convitto	Partner

Ambito 9 – Cagliari Est	
Soggetti coinvolti	Istituzioni scolastiche di diversi ordini e gradi
Scopo e azioni	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento fra le istituzioni scolastiche; - miglioramento della qualità dei servizi; - valorizzazione delle risorse professionali; - formazione; - gestione comune di funzioni e di attività amministrative, - realizzazione di progetti, iniziative didattiche, educative, sportive o culturali
Ruolo del Convitto	Partner

Rete Nazionale dei Licei Classici	
Soggetti coinvolti	Licei Classici
Scopo e azioni	<ul style="list-style-type: none"> - formazione del personale; - condivisione di buone prassi; - realizzazione di progetti, iniziative didattiche, educative e culturali
Ruolo del Convitto	Referente regione Sardegna

Rete Nazionale dei Licei Scientifici con Opzione Lingua Cinese	
Soggetti coinvolti	Altre Istituzioni scolastiche
Scopo e azioni	<ul style="list-style-type: none"> - formazione del personale; - realizzazione di progetti, iniziative didattiche, educative e culturali.
Ruolo del Convitto	Partner

Rete Fri.Sa.Li.	
Soggetti coinvolti	Istituti di Istruzione Superiore di Friuli Venezia-Giulia; Sardegna; Liguria e Piemonte
Scopo e azioni	<ul style="list-style-type: none"> - promozione dell'internazionalizzazione anche attraverso accordi d'intesa con enti e istituzioni nazionali e internazionali; - realizzazione di progetti educativi e didattici; - attività formative per il personale.
Ruolo del Convitto	Referente Regione Sardegna

Rete Ci si@mo	
Soggetti coinvolti	I.I.S. "Don Deodato Meloni", I.T. "L.Mossa" I.C.1, "E. D'Arborea" di Oristano; I.C. di Thiesi; I.C. di Olbia; I.C. di Monti;
Scopo e azioni	<ul style="list-style-type: none"> - azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo; - realizzazione di progetti educativi e didattici; - attività formative per gli studenti, i genitori, i docenti e gli educatori
Ruolo del Convitto	Partner

Convenzione con l'Aula Confucio dell'Università di Cagliari	
Soggetti coinvolti	Altre scuole, Ateneo di Cagliari, altri enti.
Scopo e azioni	- attività didattiche; - l'aula fornisce la docente di conversazione in lingua cinese e collabora alla realizzazione di scambi con la Cina
Ruolo del Convitto	Partner

Convenzione con la Griffith University di Brisbane	
Scopo e azioni	- realizzazione di stage e scambi tra studenti e docenti; - attività didattiche; - attività formative per il personale.
Ruolo del Convitto	Partner

Convenzioni finalizzate alla realizzazione dei progetti PCTO	
Si veda anche il paragrafo 3.4.5. PCTO	
Soggetti coinvolti	- Università - Enti di formazione accreditati - Soggetti privati quali banche, fondazioni, aziende private - Associazioni sportive - Associazioni o cooperative culturali, di volontariato, di genitori, di categoria.
Scopo e azioni	Attività didattiche
Ruolo del Convitto	Partner

Convenzioni finalizzate all'attivazione delle Discipline Sportive per il Liceo Scientifico Sportivo	
Soggetti coinvolti	- ASD - <i>Color's Gym</i> - ASD - <i>Metropolitan Softball Club</i> - FISO - Federazione Italiana Sport Orientamento - ASD - Lido for fitness - ASD - Polisportiva <i>Ferrini</i> Cagliari - FIBa - Federazione Italiana Badminton - ASD - Tennis Tavolo Norbello - ASD - Atletica Cagliari - SSD - Blue Tribune
Scopo e azioni	Attività didattiche
Ruolo del Convitto	Partner

4.4. Piano di formazione del personale docente

Tenuto conto della Legge 107/2015 e del *Piano Nazionale per la Formazione*, il Convitto Nazionale *Vittorio Emanuele II* ha sviluppato un Piano Formativo coerente con le finalità del PTOF, in accordo con gli obiettivi fissati dal Piano di Miglioramento, con gli atti di indirizzo del Dirigente scolastico, in linea con i risultati emergenti dal Rapporto di Autovalutazione.

Il nostro Piano Formativo è sviluppato in sinergia con il programma di offerta di formazione proposto anche per le scuole che hanno aderito alla Rete dell'Ambito n.9 "*Città Metropolitana Cagliari Est*".

I corsi di formazione, indirizzati a tutto il personale scolastico, che rispondono alle indicazioni del Ministero; ai bisogni formativi del personale in servizio per favorirne l'arricchimento in termini di competenze; allo sviluppo organizzativo e al miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola.

L'azione di formazione del triennio 2022-25, in linea con quanto attuato nel triennio precedente, si configura come un processo di formazione continua che si realizza attraverso l'adesione a iniziative di diversi proponenti e si articola su diversi livelli: nazionale (MIUR); provinciale/territoriale (Ufficio Scolastico Provinciale, Ambito territoriale, Reti di ambito e di scopo); scolastico (Convitto Nazionale *Vittorio Emanuele II*); individuale (iniziative scelte in autonomia da docente, proposte da altri enti formativi accreditati).

Tipologia di corsi e attività:

- Corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico;
- corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, ai quali i docenti potranno autonomamente decidere di partecipare in coerenza con il proprio Piano individuale di sviluppo professionale;
- corsi e laboratori di formazione promossi e organizzati direttamente dall'istituto;
- corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR, coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione d'Istituto e inseriti dai docenti nell'ambito del proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;
- Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello star bene a scuola).

Il Piano formativo di Istituto contempla inoltre interventi indirizzati a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neoassunti e con passaggio in ruolo, docenti assunti con contratto a tempo determinato nell'a.s. 2018/2019 (DDG 85/2018) e per docenti neoassunti art. 59, comma 4 (DL 73/2021 convertito con L.106/2021);
- gruppi di miglioramento (figure di sistema e commissioni di lavoro sul RAV e sul PDM);
- docenti e personale impegnato nello sviluppo dei processi di innovazione metodologica nell'ambito della didattica digitale (azioni definite nel PNSD, *Google Workspace Education*, registro elettronico);
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, tutela della salute, anche per far fronte agli obblighi di formazione previsti dalle norme vigenti;
- formazione per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

- Formazione personale ATA, con particolare riferimento alla digitalizzazione della pubblica amministrazione.

4.5. Piano di formazione del personale ATA

Le scuole sono delegate ad una serie di compiti ed incombenze che investono direttamente il personale ATA, chiamato a far fronte a specifici e nuovi impegni di lavoro per una efficace attuazione dell'autonomia e di tutti gli altri processi innovatori in atto. Le segreterie, di conseguenza, sono gravate da numerosi adempimenti burocratici che richiedono, sistematicamente, maggiori carichi di lavoro e specifica specializzazione professionale. Si prevede di organizzare anche per il nuovo triennio un piano di formazione in presenza e/o on-line del personale ATA. Si rende necessario prevedere inoltre percorsi formativi specifici per il personale ausiliario, dato il ruolo delicato e rilevante che svolge, specie nel rapporto diretto con l'utenza interna ed esterna. Le attività formative comprese nel Piano di formazione riguardano:

- Alfabetizzazione informatica finalizzata ai software gestionali
- Dematerializzazione/conservazione sostitutiva/manuale di gestione documentale
- Ricostruzione di carriera/TFR/TFS pratiche USP
- Comunicazione e codici di comportamento pubblici
- La sicurezza sul lavoro
- Il Primo soccorso
- L'HACCP per mensa e cucina
- Il nuovo regolamento di contabilità-attività negoziale

Allegati

- Allegato 1** *Curricolo di Italiano - Scuola Primaria*
- Allegato 2** *Curricolo di Matematica - Scuola Primaria*
- Allegato 3** *Curricolo di Lingua inglese - Scuola Primaria*
- Allegato 4** *Curricolo di Educazione Civica - Scuola Primaria*
- Allegato 5** *Curricolo di Educazione Civica - Scuola Sec. di I Grado*
- Allegato 6** *Curricolo di Educazione Civica - Licei*
- Allegato 7** *Griglia di valutazione dell'Educazione Civica - Licei*
- Allegato 8** *Attività PNSD*
- Allegato 9** *Piano per l'Inclusione*
- Allegato 10** *Protocollo di accoglienza*
- Allegato 11** *Protocollo per la mobilità studentesca (e relativa modulistica)*
- Allegato 12** *Documento di ePolicy*
- Allegato 13** *Progetti Convitto e Semiconvitto*
- Allegato 14** *Progetti Scuola Primaria*
- Allegato 15** *Progetti Scuola Secondaria di I Grado*
- Allegato 16** *Progetti Licei*